

Codice DB1511

D.D. 11 novembre 2013, n. 643

**P.O.R. FSE 2007/2013 D.G.R. n. 74-6276 del 2 agosto 2013. Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013-2015. Approvazione delle Linee guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali e del Manuale di riferimento 2013-2015. Impegno di spesa di Euro 5.000.000,00 su capitoli vari del bilancio 2013.**

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e smi;

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione della Comunità europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

Preso atto che gli articoli 4 e 9 della predetta legge prevedono la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro tra la Regione e le Province, riservando alla Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro, attribuendo alle province la gestione e l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'art. 2, c. 2 del D.lgs. 469/1997, fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale.

Visto l'accordo tra la Regione Piemonte, in qualità di Autorità di gestione, e le Province Piemontesi in qualità di organismi intermedi nell'ambito della programmazione del fondo Sociale Europeo 2007/2013, sottoscritto in data 23 dicembre 2008, il cui schema è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 465 del 20 ottobre 2008;

Vista la DGR n. 74-6276 del 2 agosto 2013 con la quale è stata approvata la Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate, anni 2013-2015, contenente l'Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali.

Vista la DGR sopra menzionata che demanda alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi conseguenti alla suddetta deliberazione al fine di assicurare un'omogenea gestione dell'iniziativa da parte delle Province.

Considerato che, al fine di mantenere l'unitarietà delle procedure di valutazione e delle modalità di affidamento dei servizi, è stato predisposto in collaborazione con le Province un documento contenente le Linee guida per la redazione dei Bandi provinciali per la programmazione e gestione degli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro.

Preso atto che con la DGR n. 74-6276 del 2 agosto 2013 è stata prevista la valorizzazione a risultato del Servizio A6 a risultato, con la DD n. 604 del 24/10/2013 sono state approvate le “Linee Guida per la valorizzazione dei servizi al lavoro riconosciuti a risultato”, è stato predisposto un documento di Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione “a risultato” del Servizio A6 “Incontro domanda/offerta di lavoro” sulle azioni di inserimento lavorativo previste dalla “Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013-2015”.

Considerata la necessità di individuare degli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte per la programmazione e gestione degli interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro al fine di garantire coerenza ed unitarietà, si ritiene di adottare il Manuale di riferimento 2013-2015 approvato con DD n. 277 del 14/06/2013 contenente gli “Indicatori per la valutazione ex ante delle proposte per la programmazione e gestione degli interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro”.

Ritenuto di adottare i Modelli previsti per l’intervento rivolto agli occupati a rischio del posto di lavoro approvati con DD 410 del 31 luglio 2013 fermo restando la previsione del tetto massimo orario previsto dalle Linee guida di cui sopra.

Si rende, pertanto, necessario provvedere all’approvazione dei seguenti documenti, che si allegano al presente atto e di cui costituiscono parte integrante:

- Allegato A - Linee guida per la predisposizione di Bandi provinciali (periodo 2013/2015)
- Allegato B – Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione “a risultato” del Servizio A6 “Incontro domanda/offerta di lavoro”.

Preso atto che la DGR n. 74-6276 del 2 agosto 2013 ha approvato l’assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della somma di € 10.000.000,00 per gli adempimenti previsti nell’atto di cui trattasi, di cui € 5.000.000,00 sul bilancio 2013 e 2014 e la restante quota di € 5.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2013-2015, anno 2014.

Vista la DGR n. 35-5974 del 17/06/2013 avente come oggetto “Legge regionale 7 maggio 2013 n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di approvazione delle risorse finanziarie 2013/2015”.

Preso atto che le risorse finanziarie disponibili sono assegnate secondo i seguenti criteri:

- 8.400.000,00 Euro ripartiti tra le Province proporzionalmente al numero dei lavoratori disoccupati al 30/6/2013
- 600.000,00 Euro destinati al riconoscimento delle indennità di partecipazione
- 1.000.000,00 Euro destinati al riconoscimento dei costi relativi ai servizi cui si applicano valori parametrati “a risultato”

Considerato che la DGR 74-6276 del 2 agosto 2013 ha demandato all’Agenzia Piemonte lavoro l’attività di erogazione delle indennità di partecipazione e di tirocinio e le somme relative al riconoscimento dei costi corrispondenti ai servizi cui si applicano valori parametrati “a risultato”;

Preso atto che la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 avente come oggetto “Assestamento al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015” ha incrementato lo stanziamento di risorse sul capitolo 147236 del Bilancio 2013;

si ritiene necessario provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva di € 5.000.000,00 di cui € 4.200.000,00 a favore delle Province ed € 800000,00 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001

Vista la L.R. 23/2008

Vista la L.R. 7/2001

Vista la L.R. 9/2013

Vista la L.R. 16/2013

### *determina*

di approvare i seguenti documenti necessari per la predisposizione dei Bandi Provinciali per la programmazione e gestione degli interventi per l'inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate relativi alla Direttiva di cui alla DGR 74-6276 del 02/08/2013, parti integranti della presente determinazione:

- Allegato A - Linee guida per la predisposizione di Bandi provinciali (periodo 2013/2015)
- Allegato B - Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione "a risultato" del Servizio A6 "Incontro domanda/offerta di lavoro".

di approvare l'adozione del Manuale di riferimento 2013-2015 approvato con DD n. 277 del 14/06/2013 contenente gli "Indicatori per la valutazione ex ante delle proposte per la programmazione e gestione degli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro".

di impegnare a favore delle Province per le attività descritte in premessa la somma di € 4.200.000,00, ripartita sui seguenti capitoli del bilancio 2013:

- € 457.980,77 sul cap. 147677/13 – FSE – As. 100048
- € 1.197.659,23 sul cap. 147678/13 – FSE – As. 100318
- € 1.955.100,00 sul cap. 147733/13 – FR – As. 100319
- € 589.260,00 sul cap. 147236/13 – COF – As. 100316

di impegnare a favore di Agenzia Piemonte Lavoro per le attività descritte in premessa la restante somma di € 800.000,00, ripartita sui seguenti capitoli del bilancio 2013-:

- € 315.360,00 sul cap. 147678/13 – FSE – As. 100318
- € 372.400,00 sul cap. 147733/13 – FR – As. 100319
- € 112.240,00 sul cap. 147236/13 – COF – As. 100316

di dare atto che la somma di € 457.980,77 è stata accertata con DD. n. 297 del 18/06/2013 sul capitolo 28505 acc. n. 574 e la somma di € 3.840.519,23 è stata accertata negli esercizi precedenti.

di trasferire la somma complessiva di € 4.200.000,00 alle Province piemontesi gli importi secondo la ripartizione approvata con DGR 74-6276 del 02/08/2013, indicati nell'Allegato C alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, e secondo le modalità e i termini previsti

dall'accordo tra la Regione Piemonte e gli Organismi intermedi, sottoscritto in data 23 dicembre 2008.

di trasferire la somma complessiva di € 800.000,00 all'Agenzia Piemonte Lavoro per le attività descritte in premessa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Dl. 33/2013 poiché l'importo erogato non costituisce vantaggio economico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Il Direttore  
Paola Casagrande

Allegati

**ALLEGATO A**



**DIRETTIVA PLURIENNALE**

*Per la programmazione degli interventi per l'inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate.*

*POR 2007 – 2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" del FSE*

**Linee Guida  
per la predisposizione dei  
BANDI PROVINCIALI**

**Periodo 2013-2015**

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 2 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	Settore Lavoro

## INDICE

PREMESSA	3
1. IL PROGETTO INTEGRATO	3
1.1 Progetto integrato	3
1.2 Operazione: definizione	4
1.3 Soggetti aventi titolo per la gestione dei progetti integrati	4
1.4 Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento	4
1.5 Composizione del raggruppamento	5
1.6 Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato	5
1.7 Risorse umane dedicate (figure chiave)	5
1.8 Servizi costituenti il progetto integrato	6
1.9 Funzioni ed organizzazione dei servizi	6
2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI	7
3. PRIORITA'	12
3.1 Integrazione dei principi comunitari orizzontali	12
3.2 Priorità provinciali	12
4. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	12
4.1 Modalità di presentazione delle proposte di progetto integrato	12
4.2 Documentazione da allegare alla domanda	13
4.2.1 Documentazione riferita all'ammissibilità della domanda	13
4.2.2 Ulteriore documentazione	14
5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	15
5.1 Nucleo di valutazione	15
5.2 Verifiche di ammissibilità della domanda	15
5.3 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	16
5.4 Criteri di valutazione di merito	16
5.4.1 Criteri riferiti al soggetto proponente (AT) (pt.100)	16
5.4.2 Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (pt. 400)	16
5.4.3 Criteri riferiti alla rispondenza ai principi prioritari dell'atto d'indirizzo (pt. 50)	17
5.4.4 Criteri riferiti alla sostenibilità (pt. 450)	17
5.5 Formazione delle graduatorie	17
5.6 Autorizzazioni	17
6. RISORSE	18
7. STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO	18
7.1 Piano di Azione Individuale (PAI) - Struttura	18
7.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa	19
7.3 Parametri per la determinazione dei costi	19
7.4 Realizzazione del Progetto Integrato	20
7.5 Condizioni per la realizzazione del PAI	21
7.6 Variazioni del Progetto Integrato	22
7.7 Certificazione delle competenze acquisite	22
7.8 Pubblicizzazione delle attività	22
8. CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA	23
8.1 Verifiche di regolare svolgimento	23
8.2 Flussi finanziari	23
9. DISPOSIZIONI FINALI	24
9.1 Stipulazione dell'atto di adesione	24
9.2 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare	24
10. INFORMATIVA	25

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 3 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

## PREMESSA

Il presente bando è finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori i progetti integrati di cui alla Direttiva pluriennale per la programmazione e la gestione degli interventi per l'inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate (di seguito Direttiva pluriennale "Disoccupati" DGR n. 74-6276 del 02/08/2013).

Gli interventi realizzati ai sensi del presente bando sono finanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione" ex Reg. CE 1083/2006 approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2013) 1672 del 15/03/2013 (di seguito POR FSE).

## 1. IL PROGETTO INTEGRATO

### 1.1 Progetto integrato

Un Progetto Integrato (di seguito P.I.) è costituito da un insieme di interventi personalizzati realizzati tramite l'erogazione dei servizi indicati alla Sezione 2 – Servizi e azioni ammissibili – della Direttiva pluriennale, tra loro coordinati in relazione alle esigenze e alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.

I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti mediante il Piano di Azione Individuale in seguito alla firma del Patto di Servizio.

Il Patto di Servizio viene stipulato tra la/il lavoratrice/lavoratore e il CPI territorialmente competente, rappresenta il momento di adesione della persona al percorso e contiene gli impegni di reciproca responsabilità riferiti agli interventi di politica attiva del lavoro che saranno successivamente definiti nel Piano di Azione Individuale in relazione al profilo di occupabilità del/della destinatario/a e all'offerta di servizi disponibili ai sensi della Direttiva.

Il Piano di Azione Individuale (PAI) contiene la pianificazione operativa dei servizi con l'indicazione della tipologia e durata ed è predisposto dal soggetto gestore del progetto integrato (attuatore).

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 4 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

### **1.2 Operazione: definizione**

“L’operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall’Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell’asse prioritario a cui si riferisce”, ai sensi dell’art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione il singolo progetto integrato riferito allo stesso raggruppamento di operatori, allo stesso Asse del P.O.R. FSE 2007-2013 ob.2 nonché alle stesse fonti di finanziamento riferibili a FSE - POR 2007 – 2013 e alla stessa area territoriale individuata da ciascuna Provincia.

### **1.3 Soggetti aventi titolo per la gestione dei progetti integrati**

La gestione dei servizi di ciascun progetto integrato è affidata ad un unico soggetto che raggruppa, attraverso la costituzione di un’Associazione Temporanea di scopo o d’imprese (di seguito AT), gli operatori in possesso dei requisiti necessari all’erogazione dei servizi medesimi.

Ogni raggruppamento può proporre un solo progetto integrato per ciascuna area territoriale.

### **1.4 Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento**

1. Operatori accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012, in possesso di sede/i operativa/e ubicate nel bacino territoriale di riferimento del progetto integrato;
2. Agenzie formative di cui alle lett. a), b) e c) dell’art. 11 della legge 63/95 inclusa Città Studi Spa Biella, con sedi operative ubicate nel bacino territoriale di riferimento del progetto integrato, accreditate per la formazione (macrotipologia C, B e, laddove gli specifici interventi lo richiedano, per le tipologie AD, H e FAD) ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19 giugno 2006.

Possono far parte del raggruppamento soggetti non ancora accreditati all’atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando. Tali operatori, tuttavia, dovranno risultare accreditati all’atto di affidamento del P.I.

Le province possono attivare più di un raggruppamento in ragione del numero stimato dei potenziali destinatari presenti nel territorio .

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 5 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

### 1.5 Composizione del raggruppamento

Ciascuna AT deve essere composta da almeno:

- Un Operatore accreditato per i servizi al lavoro (con funzione di capofila);
- Un'Agenzia formativa accreditata per la formazione.

Ogni soggetto può candidarsi, attraverso le proprie sedi operative presenti nel bacino di riferimento, in un solo raggruppamento per area territoriale individuata dalla Provincia.

I Cpl non possono far parte delle AT.

Le AT devono assicurare l'erogazione dell'intera gamma di servizi di politica attiva del lavoro. In particolare deve essere garantita un'offerta di servizi per l'incontro domanda-offerta e formativa esaustiva e quanto più ampia possibile, in riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

L'offerta formativa è riconducibile al Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva "Occupati a rischio" ed è incrementabile anche in fase di attuazione previa autorizzazione della Provincia.

Ogni AT deve inoltre possedere una capacità erogativa adeguata al volume e alla composizione della domanda stimata per lo specifico ambito territoriale, in termini di sedi operative e di dotazione di aule e laboratori distribuiti sul territorio e una conoscenza approfondita delle dinamiche locali del mercato del lavoro, volta ad accompagnare i destinatari degli interventi verso opportunità concrete di inserimento/reinserimento lavorativo.

### 1.6 Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato

Sono destinatari degli interventi persone disoccupate **da non più di 24 mesi** con esclusione dei disoccupati già titolari di un PAI perché coinvolti in altre misure di politica attiva (inclusi cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1, art. 32 LR 34/08 o in altri progetti di pubblica utilità).

Per la selezione dei destinatari da parte dei CPI, le Province possono individuare criteri legati a fabbisogni e caratteristiche dei territori.

### 1.7 Risorse umane dedicate (figure chiave)

*Case manager:* Si tratta del professionista presente presso tutti i soggetti accreditati ai servizi al lavoro (DGR 30/2012, Allegato B, Criterio "competenze professionali" requisito C5) che progetta e realizza percorsi individualizzati di inserimento lavorativo. Le sue attività comprendono la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e di tutti gli interventi di orientamento, di

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 6 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

ricollocazione e di formazione. Il *case manager*, promuove la presa in carico globale della persona favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori che concorrono alla realizzazione del progetto integrato.

### 1.8 Servizi costituenti il progetto integrato

Costituisce il progetto integrato l'insieme dei servizi indicati nella tabella sottostante in quanto erogati dagli operatori rispettivamente competenti :

Servizi	CPI	Accreditamento Formazione	Accreditamento Lavoro
A.1 Informazione	■		■
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	■		
<i>Firma Patto di servizio</i>	■		
A.3 Orientamento professionale (colloquio)			■
A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze ed altre attività di consulenza orientativa previste dagli standard regionali)			■
Servizi formativi		■	
A.5 Accompagnamento al lavoro			■
A.6 Incontro D/O			■

NB. Nell'ambito di ciascun progetto integrato è assicurata, a favore dei destinatari dell'area territoriale di riferimento, l'erogabilità di tutti i servizi sopra richiamati.

### 1.9 Funzioni ed organizzazione dei servizi

Ciascuna Provincia definisce la programmazione territoriale degli interventi attraverso l'individuazione:

- delle priorità per la determinazione della composizione dell'offerta delle attività formative;
- della distribuzione territoriale dei soggetti attuatori dei progetti integrati;
- dei criteri di selezione di tali soggetti attuatori;
- di eventuali priorità per l'identificazione dei destinatari, con particolare attenzione alle fasce di popolazione disoccupata di età superiore ai 40 anni.

Le Province assicurano:

1. di concordare con i soggetti attuatori modalità organizzative per la selezione, l'accoglienza dei lavoratori e la trasmissione dei dati dei firmatari di PDS per l'avvio dei servizi loro dedicati;

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 7 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

2. la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;
3. la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco.

L'Agenzia Piemonte Lavoro assicura:

1. la verifica tramite sistema delle comunicazioni obbligatorie delle assunzioni realizzate ai fini del riconoscimento ai soggetti attuatori dei costi ammissibili "a risultato"

I soggetti attuatori assicurano:

1. la predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti;
2. l'alimentazione costante del sistema informativo con i dati di loro competenza;

L'attività di gestione del Piano di Azione Individuale di ogni lavoratore/lavoratrice, ivi comprese le eventuali modifiche in itinere, è assicurata da un *Case Manager* messo a disposizione da operatori accreditati ai servizi al lavoro nell'ambito del raggruppamento attuatore, che è chiamato altresì a garantire la costante interfaccia con i referenti dei Cpl di riferimento.

## 2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

In relazione agli obiettivi comunitari, gli interventi finanziati ai sensi della Direttiva pluriennale "Disoccupati" si riferiscono al seguente Asse e obiettivo specifico:

Asse	Obiettivo specifico	N.	Attività	Intervento	Cat. Spesa
II	e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"	II.7	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro	66

I servizi/azioni ammissibili si articolano in:

- a) Servizi standard al lavoro<sup>1</sup>;
- b) Servizi formativi;
- c) Indennità di partecipazione.

<sup>1</sup> Per maggiori dettagli sui servizi al lavoro si rimanda all'Allegato alla D.G.R. n. 66 – 3576 del 19 marzo 2012 "Repertorio degli standard regionali per il lavoro".

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 8 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

a) *Servizi al lavoro*

I servizi al lavoro sono quelli previsti dagli standard regionali e sono rimborsabili con la modalità "a processo" e "a risultato": nel primo caso a fronte dell'erogazione di attività di orientamento, di consulenza orientativa (è obbligatoria la redazione del Dossier delle evidenze, fatti salvi i casi di rinuncia del lavoratore e chiusura anticipata del PAI) e di accompagnamento al lavoro; nel secondo caso, a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale.

Durata dei servizi e parametri di costo sono di seguito indicati.

**Servizi standard al lavoro rimborsabili "a processo"**

A.1 Informazione	Servizi non rimborsabili
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	
A.3 Orientamento professionale;	<b>Durata max 20 ore</b> Valore max rimborsabile: <b>€700</b> <b>UCS (35 €/h x 20)</b>
A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze**)	
A.5 Accompagnamento al lavoro	<b>Durata max 30 ore</b> articolate come segue in : - max 10 h attivazione e ricerca opportunità - max 20 h tutoraggio tirocini* o accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi Valore max rimborsabile: <b>€1050</b> <b>UCS (35 €/h x 30)</b>

**\* Tirocini/inserimenti lavorativi brevi**

Sono ammissibili a rimborso i servizi di tutoraggio dei tirocini e quelli di accompagnamento agli inserimenti di durata inferiore a 6 mesi. La durata massima di tali servizi non può eccedere il 10% del monte ore di durata del tirocinio o del contratto di lavoro ed in ogni caso non può essere superiore a 20 ore.

Al tirocinio deve corrispondere un'indennità secondo quanto previsto dalla D.G.R. 3 giugno 2013, n. 74-5911, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla presente misura (cfr. di seguito "Indennità di partecipazione") e/o integrato con risorse private e commisurato al numero di ore svolte in tirocinio.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 9 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

Nell'ambito della presente misura i tirocini hanno finalità di ricollocazione, si precisa pertanto che non sono considerati ammissibili i tirocini ospitati presso Pubbliche Amministrazioni.

**\*\*Dossier delle evidenze**

La Regione Piemonte ha già avviato la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4. nell'ambito di azioni di politica attiva nel lavoro, in coerenza con quanto previsto dal Dlgs. 13 del 16 gennaio 2013.

In continuità con la sperimentazione già intrapresa e a valere sulle competenze maturate dagli operatori dei servizi già formati allo scopo, il presente atto riprende il Dossier delle evidenze quale strumento di sistema del servizio di Consulenza orientativa.

A tal fine sarà garantito alle Province e ai soggetti attuatori il supporto tecnico di Italia Lavoro SpA, già impegnata nel trasferimento della prassi ai servizi del territorio.

Il Dossier raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore e si configura quale prestazione di identificazione delle competenze (o di loro elementi) ai fini della ricollocazione e nel quadro del processo di validazione e certificazione delle stesse, secondo quanto la Regione sta provvedendo a definire ai sensi della normativa nazionale in materia.

Tale attività si propone inoltre di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate verso sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

L'attività in questione ha altresì la funzione di accompagnare gli operatori piemontesi del mercato del lavoro alla comune fruizione dei repertori di competenze disponibili in rete e in corso di adeguamento agli indirizzi nazionali.

I materiali e manuali relativi all'applicazione della metodologia nell'ambito dei progetti integrati sono disponibili on line all'indirizzo:

[http://www.sistemapiemonte.it/lavoro/dossier\\_evidenze/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/lavoro/dossier_evidenze/index.shtml)

***Servizi al lavoro rimborsabili "a risultato"***

Il servizio Incrocio D/O A.6. è riconosciuto, sulla base dei parametri di costo approvati attraverso l'applicazione della metodologia di cui alla DD n. 604 del 24/10/2013 e indicati nell'allegato B "Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione a risultato del Servizio A6 Incontro domanda/offerta di lavoro", a fronte di assunzione avvenuta e documentata nell'ambito del periodo di validità del PAI (12 mesi), con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione, a tempo determinato = > 6 mesi o indeterminato, ivi compreso l'apprendistato

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 10 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

NB: Non sono riconosciuti i servizi di incrocio D/O riferiti allo stesso lavoratore a fronte di assunzioni successive alla prima. E' invece riconosciuto – in caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato - il rimborso della differenza tra valore dell'UCS per la tipologia contrattuale ottenuta e il valore stabilito per i contratti a tempo indeterminato, a condizione che tale trasformazione abbia luogo entro giugno 2015 e che siano ancora disponibili risorse riferibili alla apposita dotazione.

#### *b) Servizi formativi*

I servizi formativi erogabili sono riconducibili all'offerta formativa presente nel Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva Pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e re-inserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro (DGR n. 23-5820 del 21 maggio 2013).

Nel caso in cui tal Catalogo non sia reso disponibile potranno essere utilizzati per la composizione dell'offerta i corsi:

- già approvati su precedenti direttive (ultimi cataloghi disponibili) e conformi agli standard formativi regionali ed ai vincoli di durata previsti dal presente bando;
- di nuova progettazione<sup>2</sup> purché afferenti al repertorio degli standard formativi, rispondenti a specifici fabbisogni professionali ed ai vincoli di durata previsti dal presente bando, previa autorizzazione del settore Formazione della Provincia di riferimento al soggetto aggiudicatario.

La complessiva offerta formativa attualmente presente nel Catalogo regionale delle Direttive Mercato del Lavoro 2012-13, Formazione Continua ad iniziativa Individuale (ultimo catalogo disponibile) e "Crisi"<sup>3</sup> 2009-2010 sarà oggetto di valutazione in merito all'ampiezza e completezza della capacità formativa del soggetto presentatore.

In sede di presentazione della domanda di ammissibilità e finanziamento non dovrà pertanto essere presentato il piano dell'offerta formativa .

Nell'attuale periodo di transizione tra format descrittivi differenti e di aggiornamento del repertorio degli standard formativi regionali è richiesta, solo al raggruppamento aggiudicatario, l'implementazione del catalogo dell'offerta formativa. In fase d'attuazione, i corsi dovranno essere conformi al repertorio regionale degli standard formativi ([www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org)) ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali da adottarsi in conformità del *DLgs. 13/2013*.

<sup>2</sup> Anche "modulari" già oggetto di sperimentazione nella precedente Direttiva Crisi 2009-2010 o di nuova standardizzazione

<sup>3</sup> D.G.R. 84-12006 del 4/8/2009 Misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE <b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	Pagina 11 di 25
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

Le disposizioni operative di dettaglio per l'implementazione del Catalogo saranno fornite al soggetto aggiudicatario nei "Modelli per la realizzazione degli interventi formativi rivolti a persone disoccupate" elaborati dal Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento Professionale.

Tali interventi possono avere una durata fino a 80 ore erogabili a gruppi e/o a "piccoli gruppi".

I percorsi formativi saranno "capitalizzabili" in quanto finalizzati al conseguimento di conoscenze/abilità e/o competenze e/o qualifiche standard "certificabili"<sup>4</sup> (se in possesso di adeguati crediti formativi) in riferimento al repertorio regionale degli standard formativi.

I parametri di costo applicabili per i percorsi formativi sono di seguito indicati.

Dimensione gruppo	Rimborso
2-5 destinatari	€ 26,00 /ora per persona
6- 14 destinatari	€ 13,00 /ora per persona

### ***c) Indennità di partecipazione***

E' previsto il riconoscimento ai **disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali o sussidi** di un'indennità di partecipazione alla misura di **valore massimo pari a € 600**, erogata a fronte di effettiva e documentata presenza alle attività e modulabile in funzione dell'articolazione delle attività stesse.

L'indennità è infatti riconosciuta per valori corrispondenti a:

- 100 € a tutti i partecipanti alle attività, quale sostegno alle spese di spostamento a partire dal termine del primo mese di PAI
- 500 € in caso di avvio di tirocini di durata non inferiore ad un mese, quale indennità di tirocinio da utilizzare ai sensi della D.G.R. 3 giugno 2013 74-5911 ( cfr. Allegato D.G.R. punto 7 "Indennità di partecipazione")

I due valori sono cumulabili in capo al medesimo lavoratore e vengono erogati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, previa verifica della effettiva partecipazione alle attività o della avvenuta comunicazione di avvio di un tirocinio.

Le Province concordano con l'Agenzia piemonte Lavoro la definizione dei flussi informativi e delle procedure per il pagamento delle indennità.

<sup>4</sup> D.lgs. 13 16/1/2013

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 12 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

### 3. PRIORITA'

#### 3.1 Integrazione dei principi comunitari orizzontali

Usufruiscono di specifici punteggi i progetti integrati strutturati per assicurare l'applicazione dei principi comunitari orizzontali in materia di:

- sostenibilità ambientale;
- parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Tali principi vanno contestualizzati all'interno dei percorsi integrati.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità la presenza nel P.I. della figura del/la "Referente/i di Parità"

#### 3.2 Priorità provinciali

Le Province possono definire priorità settoriali sui progetti integrati in riferimento a fabbisogni professionali rilevati in ambito locale.

### 4. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

#### 4.1 Modalità di presentazione delle proposte di progetto integrato

Le domande per le attività riferite ai Bandi provinciali, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PCaaDIS/fp-cri.jsp>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale e di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 13 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto capofila dell'AT.

La domanda dovrà essere recapitata a:

**Provincia di** .....

**Settore**.....

Il modulo originale può essere altresì sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il....., presso (*indicare sedi e orari*)..... Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando, saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

Nella domanda devono essere obbligatoriamente individuati all'atto di presentazione, i componenti dell'AT; i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

## 4.2 Documentazione da allegare alla domanda

### 4.2.1 Documentazione riferita all'ammissibilità della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di domanda - reperibile sul sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) alla pagina <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PCaaDIS/fp-cri.jsp> - compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente le auto-dichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n.81, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni amministrative di direzione o di coordinamento delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 14 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- c. Dichiarazioni degli operatori interessati attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea, recante l'indicazione del capofila (solo per le A.T. in fase di costituzione);
- d. Copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T. (per le sole A.T. già costituite);
- e. Curriculum della persona referente di parità recante l'indicazione della specifica formazione e/ esperienza lavorativa in ambito educativo e formativo;
- f. Relazione redatta secondo lo schema reperibile alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/ricollocata.htm>

La suddetta documentazione deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza a pena di esclusione e non è integrabile in momenti successivi.

#### **4.2.2 Ulteriore documentazione**

- g. Dichiarazione inerente il numero di abilitazioni per l'erogazione di corsi normati;
- h. Documentazione comprovante l'esperienza nell'ambito d'interventi di intermediazione e ricollocazione professionale realizzati in attuazione di dispositivi (bandi, avvisi,...) pubblici;
- i. Documentazione comprovante l'esperienza nell'utilizzo di metodologie certificate;
- j. *Curricula dei/del Case Manager.*

Per le AT in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto costitutivo dovrà essere prodotta entro e non oltre 20 giorni dall'approvazione del relativo progetto integrato precedentemente all'attivazione dei servizi.

La mancata presentazione dell'atto costitutivo oltre tale scadenza, comporta la revoca dell'autorizzazione a realizzare il progetto integrato.

Nel caso in cui una sede destinata alla formazione o ai servizi al lavoro non siano ancora accreditati all'atto di presentazione del progetto integrato, gli operatori devono presentare contestualmente la domanda di accreditamento o di estensione dell'accREDITAMENTO a tale sede.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata cancellazione della domanda, ovvero, la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già ammessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 15 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

La documentazione di cui al punto 4.2.2, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, a **pena di inammissibilità della relativa domanda**, entro la conclusione della fase istruttoria (ciascuna Provincia può indicare termini più restrittivi). Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti sugli archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari o componenti delle AT, sono acquisiti d'ufficio.

## 5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 5.1 Nucleo di valutazione

La valutazione delle domande di ammissibilità e finanziamento delle AT di cui al presente bando è affidata al Nucleo di valutazione appositamente costituito da ciascuna Provincia.

In fase di attuazione dei progetti integrati, allo stesso nucleo o ai competenti uffici provinciali è affidata la verifica di conformità ai nuovi standard regionali dei percorsi formativi riprogettati o di nuova progettazione presentati dai soggetti aggiudicatari (con la sola esclusione dei corsi dedicati esclusivamente all'acquisizione di competenze trasversali, quali ad es. i corsi di aggiornamento informatico o linguistico); il nucleo potrà avvalersi, a tal fine, dei valutatori tecnologici presenti nell'albo regionale, mediante richiesta al settore Standard Formativi.

Al fine di ottimizzarne l'efficacia e ridurre i costi il supporto dei valutatori tecnologici sarà attivato dal settore Standard Formativi entro 10 giorni lavorativi successivi alla richiesta di ogni singola Provincia e centralizzato presso gli uffici regionali.

In ogni caso la verifica di conformità non dovrà richiedere un tempo superiore a 20 giorni lavorativi successivi alla richiesta della Provincia.

In caso di tempi di verifica superiori a 20 giorni lavorativi, il soggetto aggiudicatario sarà autorizzato ad avviare l'attività formativa, salvo richieste di adeguamento avanzate successivamente ed in tempi compatibili con l'attuazione del corso.

### 5.2 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande** :

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 16 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- riferite a progetti integrati i quali non assicurino tutti i servizi richiesti dal bando;
- presentate da AT la cui costituzione non è conforme alla prescrizione del bando;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

### 5.3 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

	<i>Classe</i>	<i>%</i>	<i>Punteggio max</i>
1	<i>Soggetto proponente (AT)</i>	10	100
2	<i>Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40	400
3	<i>Rispondenza ai principi prioritari definiti nell'Atto di indirizzo</i>	5	50
4	<i>Sostenibilità</i>	45	450
	<b><i>Totale</i></b>	<b>100</b>	<b>1000</b>

### 5.4 Criteri di valutazione di merito

#### 5.4.1 Criteri riferiti al soggetto proponente (AT) (pt.100)

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
1.1)	<i>Attività pregressa (AT)</i>	100

#### 5.4.2 Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (pt. 400)

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
2.1)	<i>Offerta dei servizi formativi</i>	100
2.2)	<i>Modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI</i>	100
2.3)	<i>Pianificazione e realizzazione degli interventi</i>	40
2.4)	<i>Prassi organizzative interne all'AT</i>	80

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 17 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

2.5)	Modalità di coordinamento tra AT e Provincia	80
------	--	----

#### **5.4.3 Criteri riferiti alla rispondenza ai principi prioritari dell'atto d'indirizzo (pt. 50)**

Oggetto	Descrizione	Punteggio max
3.1)	Rispondenza ai principi orizzontali comunitari / priorità provinciali	50

#### **5.4.4 Criteri riferiti alla sostenibilità (pt. 450)**

Oggetto	Descrizione	Punteggio max
4.1)	Strutture e risorse dedicate alla realizzazione del progetto integrato (AT)	320
4.2)	Logistica (AT)	130

#### **5.5 Formazione delle graduatorie**

A seguito della valutazione di merito i progetti integrati sono ordinati in graduatoria. La graduatoria è formulata dalla Provincia, per ciascuna area territoriale, mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti integrati in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi.

#### **5.6 Autorizzazioni**

Per ogni area di riferimento sarà autorizzato un solo progetto integrato così come indicato in tabella:

Area territoriale di riferimento	Bacini Cpl interessati	Numero di utenti potenziali

*Nota: la Provincia identifica una o più aree territoriali su cui richiedere la candidatura per la gestione dei P.I. in coincidenza con uno o più bacini dei Cpl definiti ai sensi della D.G.R. n. 24 – 26752 del 1/3/99*

A conclusione della fase istruttoria, l'esito della valutazione è comunicato al capofila dell'AT titolare; la comunicazione riporta in allegato il dettaglio dei servizi di cui deve essere assicurata l'erogazione e stabilisce, altresì, i termini entro i quali gli stessi devono essere resi fruibili.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 18 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

Le disposizioni per l'attivazione dei servizi, la stipula dell'atto di adesione, la gestione dei registri delle attività e in generale le procedure di attuazione, sono rese pubbliche mediante appositi provvedimenti.

## 6. RISORSE

Sono attribuite al presente bando risorse pubbliche per Euro 10.000.000,00 (vedi tabella 1. Allegato Atto di indirizzo "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate", DGR n.74-6276 del 02/08/2013 pag. 15) quale stanziamento iniziale per l'attivazione dei progetti integrati, derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013 sull'Asse II Occupabilità, come specificato alla DGR citata.

Alle AT è assegnato, all'atto di approvazione del P.I. un budget, corrispondente ad un numero teorico di PAI calcolato sulla base del valore medio di Euro 2.500.

Le AT possono tuttavia richiedere alle Province durante tutto il periodo di validità del P.I. la segnalazione di ulteriori lavoratori/trici a completamento o in aggiunta al numero di destinatari previsto, al fine di perseguire l'utilizzo pieno delle risorse disponibili, assegnate in avvio di attività.

Gli inserimenti lavorativi valevoli per l'assegnazione alle AT della quota di risorse "a risultato", sono rilevati di norma attraverso il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie.

Ai fini del calcolo degli inserimenti lavorativi, non saranno presi in considerazione, oltre agli inserimenti in tirocinio, i seguenti rapporti di lavoro: cantieri, LPU, contratto di lavoro intermittente o a chiamata o *job on call*, accessorio, occasionale.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a valere su Fondi nazionali, regionali o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

## 7. STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

### 7.1 Piano di Azione Individuale (PAI) - Struttura

Il PAI è definito dal soggetto attuatore (AT) e dalla/dal lavoratrice/tore nel corso dell'attività di orientamento professionale e di consulenza orientativa (cfr. tabella servizi al lavoro paragrafo 2 attività A.3 e A.4).

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 19 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

L'articolazione e la durata dei servizi sono stabilite in ragione del fabbisogno rilevato in fase diagnostica, delle caratteristiche e del grado di occupabilità del destinatario.

Il PAI è predisposto sulla base del Repertorio degli standard regionali dei Servizi per il Lavoro e tenendo conto delle indicazioni contenute nei "Modelli per la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle persone disoccupate" elaborati dal Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento Professionale.

### 7.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

Il costo complessivo del Progetto Integrato è determinato dalla somma dei costi dei PAI realizzati associati a quel soggetto attuatore. Non può in ogni caso superare il valore del budget definito all'atto di selezione del Progetto Integrato né il costo medio di Euro 2.500, moltiplicato per il numero di PAI effettivamente realizzati.

Il costo del singolo PAI è determinato a preventivo dalla somma dei costi riferibili ai servizi rivolti al destinatario in esso pianificati; tale costo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente fruiti all'atto di chiusura del PAI stesso.

I costi dei singoli servizi sono determinati attraverso un sistema parametrico moltiplicando l'importo orario riportato nella tabella di cui al successivo paragrafo per le ore fruiti nel servizio medesimo.

### 7.3 Parametri per la determinazione dei costi

I servizi al lavoro e i servizi formativi di aggiornamento-rinforzo delle competenze professionali, sono valorizzati applicando i parametri delle Unità di Costo Standard (UCS) definite con DD n. 629 del 12 novembre 2009:

- Servizi individuali: € 35,00
- Servizi collettivi erogati a "piccoli gruppi"(2-5 destinatari) : € 26,00
- Servizi collettivi erogati a gruppi (max 14 destinatari) : € 13,00

e il valore "a risultato" definito in base alla metodologia approvata con DD n. 604 del 24/10/2013:

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 20 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- Assunzioni con contratti a tempo determinato di durata = > di 6 mesi: **€ 1006,00**
- Assunzioni con contratti a tempo indeterminato: **€ 1388,00**

Il soggetto attuatore può esporre le ore di attività svolte in *back office* fino ad un max del 30% delle ore di servizi al lavoro erogate. Le ore di *back office* **non sono aggiuntive** rispetto alle durate indicate in tabella al § 2. Non possono essere esposte ore di *back office* per le attività formative.

Al fine di modulare i percorsi sulla base delle esigenze di ciascun utente, è consentito un utilizzo flessibile delle ore a disposizione per la costruzione dei percorsi (servizi al lavoro + servizi formativi) e l'eventuale compensazione tra PAI di diverso valore a condizione che:

- non si superi la cifra di € 2.500 quale **importo medio** del PAI per ciascun soggetto preso in carico. Non è compresa nel PAI medio l'indennità di partecipazione alle attività e/o ai tirocini
- siano erogate almeno 2 ore di orientamento e 8 ore di consulenza orientativa finalizzata alla redazione del **Dossier delle evidenze**.

All'atto della sottoscrizione del PAI viene definito il preventivo della spesa necessaria per l'attivazione di tutti i servizi in esso previsti.

L'importo di un singolo PAI autorizzato, definito a preventivo è imputato a scomputo della disponibilità complessiva per l'area territoriale di riferimento così come risulta al momento stabilita.

Gli aggiornamenti del PAI in corso d'opera che comportino una variazione del relativo importo, determinano il corrispondente aggiornamento della disponibilità, fatto salvo il limite massimo vigente.

Le economie eventualmente determinate rispetto al valore complessivo del P.I. restano nella disponibilità complessiva del raggruppamento al fine di permettere l'eventuale coinvolgimento di ulteriori lavoratori in possesso dei requisiti previsti dal bando, secondo modalità che dovranno essere concordate con la Provincia titolare dell'iniziativa.

L'esaurimento della disponibilità determina il blocco delle attività.

#### 7.4 Realizzazione del Progetto Integrato

Le fasi di realizzazione di un progetto integrato sono identificate in:

- 1) **Attivazione del P.I.** – Il progetto integrato si attiva con l'accettazione della Convenzione e della conseguente autorizzazione da parte dell'AT (Atto di adesione).
- 2) **Avviamento della lavoratrice/lavoratore al soggetto attuatore.** – A seguito di accordi tra Provincia e soggetti attuatori per le modalità di avvio dei lavoratori al primo colloquio di

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 21 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

orientamento che deve avvenire entro 15 giorni dalla firma del Patto di servizio presso il CPI;

- 3) **Realizzazione del PAI** – L'AT titolare procede alla redazione del PAI in fase di orientamento e in accordo con la lavoratrice/lavoratore definendone tempi e modalità. Al termine della consulenza orientativa e durante tutto il periodo di progetto, il PAI stesso può essere modificato e integrato;
- 4) **Monitoraggio del PAI** – Il soggetto titolare della gestione del PAI (AT) assicura il caricamento costante a sistema dei dati riferiti alle attività pianificate ed erogate per garantire il monitoraggio realizzativo. Verifica inoltre che non sia superato il costo medio di € 2.500 per ciascun soggetto preso in carico, in relazione all'insieme dei PAI in corso - a fini rendicontativi;
- 5) **Chiusura del PAI** - Il PAI si chiude quando tutti i servizi pianificati sono stati erogati e, in ogni caso, non oltre 12 mesi dalla data dell'apertura;
- 6) **Rendicontazione del P.I.** - Il progetto integrato è rendicontabile al termine dei 12 mesi di durata dei PAI sulla base del calcolo delle attività effettivamente svolte, fino al valore massimo previsto in Convenzione;
- 7) **Servizi riconosciuti "a risultato"** – i risultati ammissibili ai fini del riconoscimento del valore di cui al punto 7.3 devono essere comprovati da comunicazione obbligatoria di avviamento avvenuta entro la data ultima di chiusura del PAI ( entro 12 mesi dall'apertura dello stesso).

Il termine ultimo per la chiusura di tutte le attività rivolte ai destinatari, è fissato al 30/06/2015.

### 7.5 Condizioni per la realizzazione del PAI

Le AT dovranno rispettare le condizioni di seguito riportate:

- il caricamento a sistema deve avvenire, entro 7 giorni dalla data di erogazione dell'attività ed è finalizzato sia all'attivazione delle fasi amministrative che di controllo;
- nell'ambito di un PAI un singolo servizio, non può essere scomposto tra diversi componenti dell'AT, ma deve essere erogato interamente da uno solo di essi;
- ai fini del presente bando la delega non è consentita e non sono previste forme di partenariato diverse da quelle rappresentate dall'AT;
- la realizzazione dei servizi formativi assoggettati a normative specifiche (qualificazione/abilitazione/idoneità o patente di mestiere) e/o di settore, deve avvenire nel rispetto delle condizioni previste dalle normative medesime.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 22 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

### 7.6 Variazioni del Progetto Integrato

Non sono ammesse, di norma, variazioni di titolarità del progetto integrato, di composizione del raggruppamento gestore (AT) né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della sua posizione in graduatoria.

La titolarità del progetto può essere modificata nei casi in cui per ragioni oggettive (fallimento, interdizione, inabilitazione, ecc...) il capofila debba essere sostituito; in tale evenienza la sostituzione può avvenire con altro componente dell'AT con pari requisiti.

In casi eccezionali qualora per ragioni di economicità, di efficienza e di speditezza nella realizzazione del progetto integrato occorra conservare il rapporto instaurato con l'AT, possono essere sostituiti uno o più componenti ad essa associati a condizione che il/i subentrante/i abbia/no titolo di partecipazione ai sensi del presente bando e che la nuova compagine sia in grado di svolgere le attività attese secondo gli standard di qualità e di efficienza previsti o superiori.

Tutte le variazioni di cui al presente paragrafo sono soggette a specifica autorizzazione della Provincia.

### 7.7 Certificazione delle competenze acquisite

Per i servizi formativi erogati nell'ambito del PAI che prevedano la certificazione pubblica di qualifica/abilitazione/idoneità ai sensi della L.R. 63/95, le AT titolari devono attenersi alle procedure previste dalla specifica normativa regionale.

Nei restanti casi, al termine della formazione, l'AT rilascia a ciascun partecipante ad almeno 2/3 del corso, l'attestazione di frequenza e profitto ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Unitamente all'attestazione, deve essere rilasciato l'allegato competenze in cui sono descritte competenze e/o abilità e/o conoscenze oggetto del percorso formativo, al fine di garantire la capitalizzazione dell'esperienza formativa e il riconoscimento di crediti in successive attività.

### 7.8 Pubblicizzazione delle attività

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge 903/77 e nell'art. 4 della Legge 125/91 nonché negli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati, ecc..., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al logo della Provincia, devono essere sempre raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana, rilevabili da internet sul sito:

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 23 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

<http://www.regione.piemonte.it/europa/loghi.htm>

## 8. CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA

### 8.1 Verifiche di regolare svolgimento

L'AT è responsabile della corretta esecuzione delle attività afferenti il progetto integrato di cui è titolare e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso della realizzazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione.

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorreranno alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi.

L'accertamento da parte delle Amministrazioni provinciali di gravi irregolarità delle attività disciplinate dal presente avviso pubblico, nonché da tutti gli atti regionali ivi richiamati e dalle successive disposizioni provinciali comunque emanande, potrà comportare la decurtazione o la revoca del finanziamento assegnato.

Le procedure di controllo sul regolare svolgimento del progetto integrato sono conformi a quanto previsto dalle "Disposizioni di dettaglio per la gestione e controllo" da approvare con apposito provvedimento.

### 8.2 Flussi finanziari

#### Remunerazione servizi "a processo"

Al fine di sostenere economicamente le AT nell'erogazione dei servizi previsti, il 30% dell'iniziale attribuzione di risorse nell'area territoriale è destinato a costituire una quota di acconto per le AT titolari dei progetti approvati. I relativi importi devono essere garantiti con fidejussione bancaria o assicurativa, così come previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

Le AT sono tenute a presentare ai competenti uffici provinciali, per ogni operazione, domande di rimborso quadrimestrali a firma del legale rappresentante, attestanti le attività effettivamente realizzate per un valore fino al 70% del budget complessivo loro assegnato.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 24 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate oggetto delle domande di rimborso e sulla base dei relativi esiti, le Province procedono al loro pagamento.

Entro 10 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna AT, deve essere predisposta e trasmessa ai competenti uffici delle Province, la domanda di rimborso del saldo finale fino all'occorrenza del restante 30% del contributo.

A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate oggetto della domanda di rimborso finale e sulla base dei relativi esiti, la Provincia provvede al pagamento del saldo e allo svincolo della fidejussione, ovvero al recupero delle somme versate eventualmente eccedenti.

### **Remunerazione servizi "a risultato"**

Al termine del progetto integrato ed a fronte della verifica dei contratti di assunzione di tipo subordinato o di somministrazione stipulati entro la data di validità del PAI, l'Agenda Piemonte Lavoro provvede a riconoscere il contributo spettante in relazione al totale delle assunzioni effettuate.

## **9. DISPOSIZIONI FINALI**

### **9.1 Stipulazione dell'atto di adesione**

I rapporti tra la Provincia e le AT assegnatarie di contributo, saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto nell'atto di adesione, si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'AT si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del progetto integrato.

### **9.2 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare**

Le somme di cui al presente bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi da erogare alle AT costituite dagli operatori di cui al paragrafo 1.5 nel rispetto di tutte le condizioni e gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dei bandi provinciali e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE	Pagina 25 di 25
<b>Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali</b>	
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati; si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art. 14 della Legge 24/12/1993 n. 537;
- b) ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio; si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge 11/3/1988 n. 67.

## 10. INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività di cui al presente bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Servizio ..... e trattati anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia di .....

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio ....., al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.



**Applicazione della metodologia di calcolo  
per la valorizzazione “a risultato” del Servizio A6  
“Incontro domanda/offerta di lavoro”**

sulle azioni di inserimento lavorativo previste dalla

**“Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di  
inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone  
disoccupate. Anni 2013 – 2015”**

**(DGR n. 74-6276 del 2/08/2013)**

**ALLEGATO “B”**

## Indice

1.	Ambito di applicazione .....	3
2.	Formulazione da parte dell'Amministrazione di un'ipotesi circa il valore congruo del servizio da riconoscere "a risultato" .....	4
3.	Rilevazione del "valore di mercato" mediante indagine presso gli Operatori .....	8
3.1.	Campione degli Operatori .....	8
3.2.	Incontro con gli Operatori e strumento di rilevazione .....	10
3.3.	Base dati raccolta e principali risultanze .....	11
3.3.1.	<i>Dati qualitativi</i> .....	11
3.3.2.	<i>Dati quantitativi</i> .....	12
	<i>Inserimenti con contratto a T.D. di durata <math>\geq 6</math> mesi</i> .....	13
	<i>Inserimenti con contratto a T.I.</i> .....	16
	<i>Considerazioni di sintesi</i> .....	19
4.	Determinazione del servizio riconosciuto "a risultato" .....	20
4.1.	Revisione critica della base dati .....	20
5.	Esiti delle elaborazioni .....	20
5.1.1.	<i>Durata servizio incontro D/O inserimenti lavorativi a T.D.</i> .....	21
5.1.2.	<i>Durata servizio incontro D/O inserimenti lavorativi a T.I.</i> .....	23
5.1.3.	<i>Modalità di calcolo del valore a risultato</i> .....	25

## 1. Ambito di applicazione

La Regione Piemonte applica la metodologia per la valorizzazione dei servizi al lavoro riconosciuti “a risultato” approvata con D.D. n. 604 del 24/10/2013 al servizio “Incontro D/O di lavoro” previsto nell’ambito della D.G.R. n. 74-6276 del 2/08/2013 “*Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013 – 2015*” (di seguito Direttiva Disoccupati).

La Direttiva, che rappresenta la cornice programmatica regionale per l’attuazione di interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate da attuare nel periodo 2013-15, prevede il finanziamento di tre tipologie di servizi/azioni ammissibili (servizi standard al lavoro, servizi formativi di aggiornamento-rinforzo delle competenze e indennità di partecipazione), ne qualifica la filiera e ne individua le modalità di affidamento e rimborso.

Per quanto riguarda i servizi al lavoro, in particolare, l’Atto di Indirizzo ammette al rimborso le seguenti prestazioni, riconducibili al Repertorio degli Standard di cui alla D.G.R. n. 66- 3576 del 19 marzo 2012:

**Tabella 1:** *Filiera dei servizi al lavoro prevista dalla Direttiva Disoccupati*

A.1 Informazione	Non rimborsabili <sup>1</sup>
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	
A.3 Orientamento professionale	Durata max 20 ore Rimborso “a processo” mediante UCS definita dall’Amministrazione con DD n. 629 del 12/11/2009 Valore max rimborsabile: € 700 (35 €/h x 20)
A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze*)	
A.5 Accompagnamento al lavoro	Durata max 30 ore articolate come segue in: – max 10 h attivazione e ricerca opportunità – max 20 h tutoraggio tirocini o accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi Riconoscimento “a processo” mediante UCS definita dall’Amministrazione con DD n. 629 del 12/11/2009 Valore max rimborsabile: € 1050 (35 €/h x 30)
A.6 Incontro domanda/offerta	<b>Riconoscimento “a risultato”</b>

Nell’ottica di valorizzare l’orientamento al risultato, associandolo alle prestazioni specificatamente finalizzate a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, l’Amministrazione regionale ha previsto

<sup>1</sup> Rispetto ai servizi inclusi nel Repertorio degli Standard di cui alla DGR 66-3576 del 19 marzo 2012, i primi due servizi rivolti alle persone (A.1 Informazione e A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona) non figurano nell’elenco in quanto la *DGR 30-4008 dell’11 giugno 2012 - L. r. 34/2008, art. 21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei a erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco* stabilisce che gli operatori pubblici e privati accreditati per i servizi al lavoro sono obbligati a erogare i suddetti servizi, anche in assenza di finanziamento pubblico, a tutte le persone che ne facciano richiesta.

il riconoscimento “a risultato” del solo Servizio A.6 della filiera e, al fine di pervenire alla sua valorizzazione in coerenza con quanto previsto dalla normativa e ai documenti di indirizzi in materia di applicazione delle opzioni di semplificazione (Reg. (CE) n. 396/2009, Nota COCOF n. 09/0025/04), ha messo in atto la sequenza logico-cronologica di *step* procedurali prevista dal sopra richiamato documento metodologico, sinteticamente descritta nel seguito.

## **2. Formulazione da parte dell’Amministrazione di un’ipotesi circa il valore congruo del servizio da riconoscere “a risultato”**

L’Amministrazione metodologicamente intende valorizzazione e riconoscere a risultato il servizio al lavoro, secondo la seguente formula:

$$\text{Valore servizio A.6} = \text{UCS ora/destinatario} * \text{durata media servizio}$$

dove l’**UCS ora/destinatario** impiegata è quella approvata con D.D. n. 629 del 12/11/2009 per i servizi erogati secondo modalità individuale, di valore pari a € 35,00, e la **durata media del servizio** è in esito al processo di verifica – tramite indagine di mercato - e validazione da parte di un campione rappresentativo di operatori di una proposta formulata dalla stessa Amministrazione.

Data l’Unità di Costo Standard ora/destinatario, la formulazione di un’ipotesi circa il valore congruo del servizio da sottoporre all’attenzione del campione rappresentativo di operatori ha riguardato esclusivamente il fattore “durata media servizio” in relazione alle tipologie di “risultato” al cui conseguimento l’Amministrazione intende subordinare il riconoscimento dei servizi prestati dagli Operatori.

Sulla base del quadro legislativo vigente (L. n. 92/2012, L.R. n. 34/2008), degli esiti delle consultazioni con le Parti Sociali e nell’esercizio delle proprie facoltà di “programmatore”, l’Amministrazione ritiene che il sistema regionale dei servizi per l’impiego, nella presa in carico dei soggetti disoccupati, debba perseguire i seguenti risultati:

- inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata  $\geq$  6 mesi;
- inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato<sup>2</sup>.

In relazione a ciascuna di queste due tipologie di risultato atteso conseguibili in esito al servizio di incontro domanda/offerta di lavoro, l’Amministrazione ha formulato un’ipotesi circa la durata congrua delle prestazioni, tenendo conto sia delle caratteristiche specifiche dell’intervento programmato (struttura complessiva della filiera di servizi ammessi al finanziamento, platea di destinatari ai quali la

---

<sup>2</sup> Si ricorda che, nell’ambito della Direttiva in oggetto, le prestazioni che hanno come risultato tirocini o inserimenti lavorativi di durata inferiori ai 6 mesi sono riconosciute “a processo” fino durata massima di 30 ore, di cui 10 ore per l’attivazione e ricerca opportunità e 20 ore per l’accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi (Servizio A.5).

Direttiva si rivolge, ecc.), sia delle dinamiche delle principali variabili di contesto. In particolare, l'Amministrazione ha tenuto conto del difficile quadro emergente dall'analisi dei dati del mercato del lavoro regionale relativi al primo semestre 2013<sup>3</sup>, caratterizzato dalle seguenti tendenze negative:

- incessante aumento del tasso di disoccupazione regionale, attestato all'11,2% (12% per le donne), con una continua crescita della disoccupazione di durata pari o superiore ai 12 mesi;
- caduta del tasso di occupazione, sceso al 62,4%, con circa 60.000 posti di lavoro campo venuti meno rispetto al I semestre 2012;
- costante flessione della domanda di lavoro, con una riduzione del 10,7% delle procedure di assunzione (al netto degli avviamenti giornalieri) rispetto allo stesso del periodo 2012, con una riduzione più che proporzionale delle procedure di assunzione con contratti a tempo indeterminato e dell'apprendistato rispetto ai contratti a tempo determinato;
- crescita sensibile (+30% circa) del flusso di iscrizioni nelle liste di mobilità da procedure di licenziamento collettivo;
- sensibile incremento degli iscritti presso i Centri per l'Impiego, con un peggioramento tendenziale degli esiti occupazionali degli iscritti, un prolungamento, per tutte le classi di età e le professionalità, del tempo medio intercorso tra l'iscrizione alle liste /cambiamento di contratto e il primo inserimento lavorativo e una riduzione delle chance di occupazione stabile (contratto a tempo indeterminato)<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Per una visione d'insieme sui dati relativi alle mercato del lavoro piemontese, si rimanda alla consultazione dell'applicazione web "I NUMERI DEL LAVORO della Regione Piemonte" (Link: <http://piemonte.crisp.unimib.it/dasPiemonte/>) che mette a disposizione di tutti i cittadini, in formato aperto, dati relativi a:

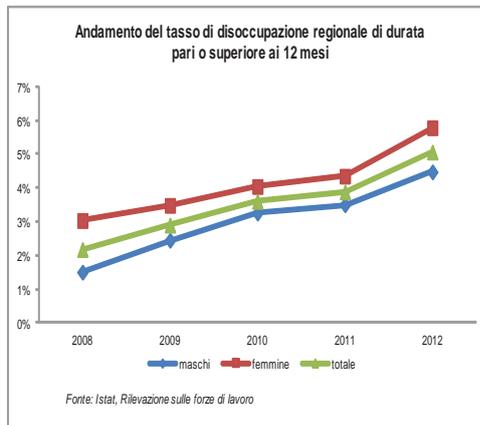
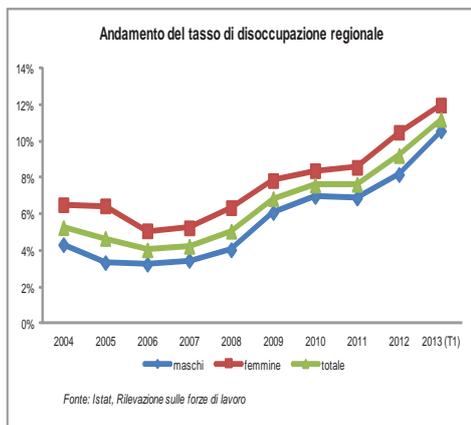
- principali andamenti degli indicatori occupazionali (Fonti: Istat ed Eurostat);
- dinamiche lavorative (dati di flusso delle Comunicazioni Obbligatorie) relativi a avviamenti, cancellazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro;
- dinamiche delle imprese in termini di natalità e mortalità (Fonte: Movimprese) e l'andamento delle esportazioni e delle importazioni (Fonte: Istat);
- crisi aziendali, relativamente a le ore autorizzate di cassa integrazione nelle sue diverse tipologie Ordinaria, Straordinaria, e in Deroga (Fonte: Inps).

<sup>4</sup> Tali evidenze emergono con chiarezza da una recente analisi condotta dall'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), volta ad analizzare gli effetti della crisi sul sistema occupazionale regionale attraverso la misurazione degli esiti occupazionali degli iscritti alle liste dei Servizi pubblici per l'impiego nel periodo 2008-2012. Isolando i dati relativi al primo trimestre di ciascuna annualità e analizzando le dinamica degli avviamenti, l'Agenzia ha riscontrato:

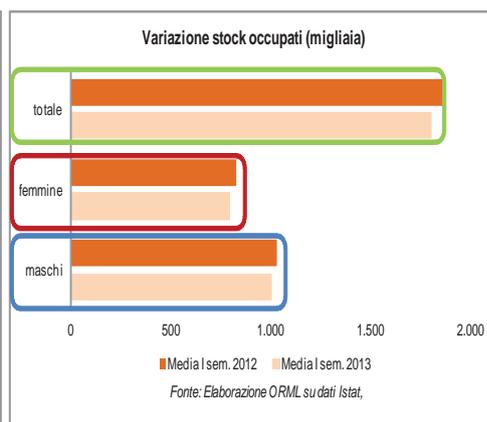
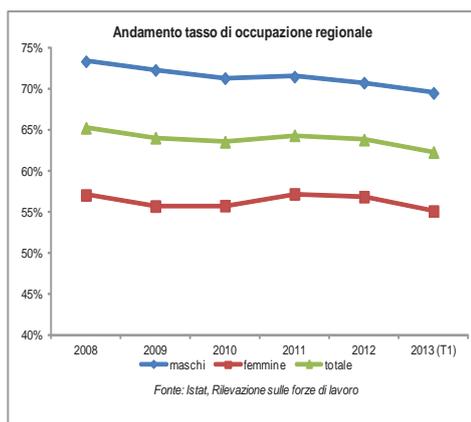
- un netto deterioramento, a partire dal 2008, del rapporto fra gli iscritti avviati e non avviati tra gli iscritti dello stesso anno, con due picchi negativi, con due picchi massimi in coincidenza del 2009 e del 2012;
- un prolungamento dei tempi medi di attesa, espressi in giorni, per il primo lavoro dopo l'iscrizione (+ 37% per gli iscritti del 2012 rispetto al 2008), particolarmente evidente per quanti svolgono lavori mansioni generiche;
- un progressivo peggioramento rispetto alla stabilità del contratto, con una riduzione dal 12,9% al 9,8% degli avviati a tempo indeterminato nel confronto 2008-2012.

## Numeri e trend del mercato del lavoro piemontese

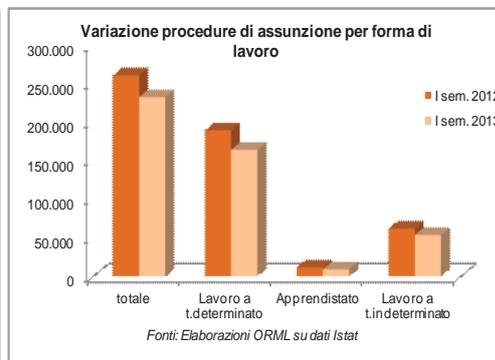
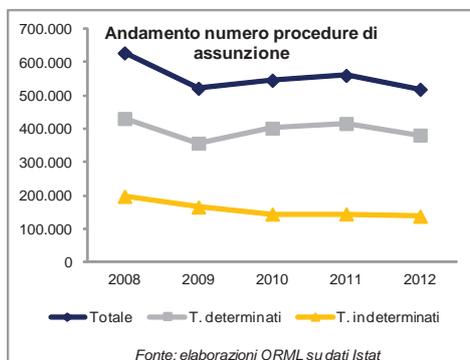
### Disoccupazione



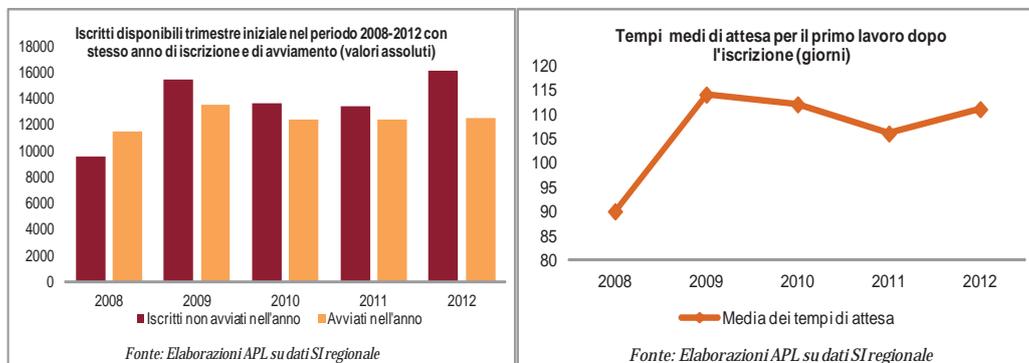
### Occupazione



### Dinamiche lavorative



### Attività dei servizi pubblici per l'impiego



A partire dallo scenario sopra richiamato e tenendo altresì conto – in ottica comparativa - delle durate standard dei servizi di collocazione e ricollocazione riconosciuti “a risultato” in contesti regionali comparabili<sup>5</sup>, l’Amministrazione ha formulato la seguente ipotesi di “durata congrua” delle prestazioni:

**Tabella 2:** Durate e valore congruo del servizio: proposta dell’Amministrazione

	Durata	Valore
Ore di servizio “incontro D/O” riconosciute in caso di assunzione con contratto a T.D. > 6 mesi	29	€ 1.015
Ore di servizio “incontro D/O” riconosciute in caso di assunzione con contratto a T.I.	43	€ 1.505

Come evidente, detta proposta, sottoposta al confronto con le Agenzie per il lavoro mediante indagini di mercato (cfr. sub), risulta:

- caratterizzata da volumi orari relativamente maggiori rispetto alla durate massime previste per prestazioni comparabili nell’ambito degli atti di programmazione regionale con finalità di inserimento e re-inserimento occupazionale approvati nel corso del precedente quadriennio (Atti c.d. “Deroghe”, “Ricollocazione”, “Co.co.pro.”, “Riattivo”)<sup>6</sup>, nell’intento di garantire un adeguato riconoscimento al maggiore *effort* richiesto agli Operatori per conseguire esiti occupazionali di successo all’interno del deteriorato quadro del mercato del lavoro locale;
- differenziata sulla base delle due tipologie di esiti attesi (T.D.  $\geq$  6 mesi/T.I.), nell’intento di assicurare un adeguato riconoscimento al maggiore *effort* richiesto agli Operatori per accompagnare i destinatari verso inserimenti occupazionali stabili.

<sup>5</sup> Ci si riferisce, in particolare, all’evoluzione del quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro della Regione Lombardia (cfr. DDUO n. 420 del 22/01/2009 e s.m.i.) e alla metodologia di calcolo del relativo costo standard (cfr. DDUO n. 8153 del 05/08/2009 e s.m.i.), recentemente aggiornate con Decreto n. 8617 del 26 settembre 2013 (Allegato A) nell’ambito della Dote Unico Lavoro, di cui alla D.G.R n. X/555 del 02/08/2013.

<sup>6</sup> Cfr. D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009 e s.m.i. (Deroghe), D.G.R. n. 41-523 del 04/08/2010 e s.m.i., D.G.R. n. 27-282 del 05/07/2010 e s.m.i., D.G.R. n.20-3100 del 12 dicembre 2011 e s.m.i. (Riattivo).

### **3. Rilevazione del “valore di mercato” mediante indagine presso gli Operatori**

Al fine di mettere a confronto la sopra richiamata ipotesi di “valore congruo” del servizio di incontro domanda/offerta riconosciuto a risultato con il “valore di mercato” rilevabile presso gli Operatori del settore, l’Amministrazione regionale ha organizzato un’indagine finalizzata alla raccolta delle informazioni necessarie, secondo procedure *trasparenti e in qualità*. Si è provveduto, pertanto, a:

- selezionare un campione rappresentativo di Operatori del mercato piemontese (cfr. par. 3.1);
- organizzare un momento collegiale finalizzato al confronto con gli operatori campionati sulle finalità della rilevazione, alla distribuzione e all’illustrazione di un’apposita griglia di rilevazione (cfr. par. 3.2) delle informazioni necessarie per svolgere l’indagine;
- raccogliere, analizzare ed elaborare la base dati fornita dagli Operatori (cfr. par. 3.3).

#### **3.1. Campione degli Operatori**

Il campione degli Operatori è stato selezionato, avendo cura di offrire uno spaccato rappresentativo dell’insieme di operatori che operano nell’ambito mercato del lavoro piemontese. Pertanto, il campione ha incluso Operatori:

- attivi in diversi contesti provinciali;
- di natura profit e no profit;
- accreditati solo per il Lavoro e Operatori accreditati per Formazione e Lavoro;
- di diverse categorie dimensionali (in relazione al fatturato).

Il campione selezionato (riportato in tabella) costituisce il 60% degli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012 e s.m.i.. La quasi totalità degli Operatori indicati eroga servizi per il lavoro a mercato e la totalità ha realizzato, nel periodo 2010 – 2012, interventi di collocazione e ricollocazione nell’ambito dei seguenti atti di programmazione regionale:

- DGR n. 84-12006 del 04/08/2009 (Atto c.d. “Crisi”);
- DGR n. 41-523 del 4/08/2010 (Atto c.d. “Ricollocazione”);
- DGR n. 27-282 del 5/7/2010 (Atto c.d. “Cocopro”).

Il campione inizialmente selezionato, composto da 28 Operatori, è stato integrato con ulteriori 4 enti che hanno richiesto all’Amministrazione regionale di partecipare ai *focus group*. A tutta la compagine delle Agenzie si è proceduto ad inviare un documento illustrativo dei presupposti e delle finalità dell’indagine di mercato.

**Tabella 3:** *Elenco operatori componenti il campione*

Denominazione	N.
ADECCO ITALIA SPA	
AG. SERVIZI FORMATIVI DELLA PROV. DI CUNEO – CONSORZIO	
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	
CAREER COUNSELING SRL	
CENTRO F.P. CEBANO-MONREGALESE SCRL	
COESA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.A R.L.	
COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI	
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	
ENAIIP	
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	
FORCOOP	
FORMATER	
IMMAGINAZIONE E LAVORO	
MANPOWER SRL	
O.R.SO. SCS	
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	
PIAZZA DEL LAVORO TO SRL	
PROSPETTIVA LAVORO SRL	
SINAPSI SCS	
SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	
UMANA SPA	
V.C.O. FORMAZIONE	
WORKOPP SPA	
Apro Servizi Srl*	
ASSIST S.R.L.*	
CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO*	
CROSS s.r.l.*	
CNOS –FAP	
	<i>Totale operatori primo elenco</i>
	<b>28</b>
Altri Operatori inseriti in elenco	
Consorzio Mestieri	
Lavoropiù Spa	
C.I.A.C.	
FOR.AL.	
	<i>Totale operatori definitivo</i>
	<b>32</b>

\* Agenzie non presenti nell'elenco degli accreditati SAL

Delle 32 agenzie che compongono il campione, pari a 139 sedi operative:

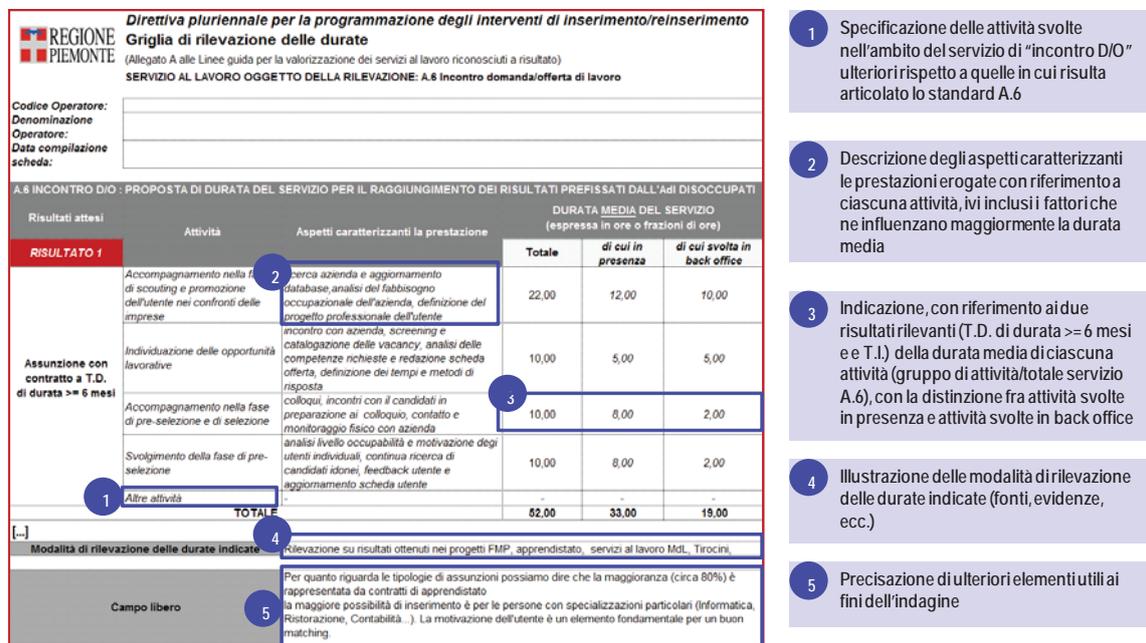
- N. 10 sono accreditate per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012;
- N. 18 sono accreditate per l'erogazione dei servizi formativi e/o per i servizi orientativi ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19/06/2006 e per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012;
- N. 4 sono in possesso di sola autorizzazione ai sensi del DLgs. 276/2003.

### 3.2. Incontro con gli Operatori e strumento di rilevazione

Al fine di garantire un elevato livello di consapevolezza rispetto alle finalità della rilevazione, l'Amministrazione regionale ha organizzato un apposito momento di incontro con gli Operatori campionati, che si è svolto in data 11 settembre 2013 in due sessioni, a cui hanno partecipato rispettivamente 18 e 14 Agenzie, per un totale di 32 enti coinvolti<sup>7</sup>. I tavoli sono stati l'occasione per:

- fornire un inquadramento generale e alcuni elementi di dettaglio (risultati attesi, azioni ammissibili, modalità attuative) sull'atto di programmazione di riferimento (Direttiva Disoccupati);
- condividere gli obiettivi e gli step procedurali del processo di valorizzazione "a risultato" del servizio di incontro domanda/offerta previsto nell'ambito della Direttiva Disoccupati;
- illustrare la proposta di "valore congruo" formulata dall'Amministrazione (ipotesi alla base della quantificazione, valori di costo orario, ecc.);
- descrivere l'apposito strumento di rilevazione predisposto (Scheda di rilevazione), fornendo indicazioni sulle modalità di compilazione di ciascuno dei campi previsti (cfr. Figura 1.);
- raccogliere i primi rilievi degli Operatori rispetto al merito della proposta.

Figura 1. Scheda di rilevazione



- 1 Specificazione delle attività svolte nell'ambito del servizio di "incontro D/O" ulteriori rispetto a quelle in cui risulta articolato lo standard A.6
- 2 Descrizione degli aspetti caratterizzanti le prestazioni erogate con riferimento a ciascuna attività, ivi inclusi i fattori che ne influenzano maggiormente la durata media
- 3 Indicazione, con riferimento ai due risultati rilevanti (T.D. di durata >= 6 mesi e T.1.) della durata media di ciascuna attività (gruppo di attività/totale servizio A.6), con la distinzione fra attività svolte in presenza e attività svolte in back office
- 4 Illustrazione delle modalità di rilevazione delle durate indicate (fonti, evidenze, ecc.)
- 5 Precisazione di ulteriori elementi utili ai fini dell'indagine

<sup>7</sup> Per un resoconto di dettaglio del contenuto delle due sessioni, si rimanda al verbale delle due sessioni, agli atti dell'Amministrazione.

### 3.3. Base dati raccolta e principali risultanze

Sui 32 operatori presenti ai *focus group*, 23 hanno trasmesso la scheda di rilevazione agli Uffici regionali entro i termini previsti, con una percentuale di restituzione pari al 72%<sup>8</sup>.

L'attività di analisi ed elaborazione delle risposte fornite dagli Operatori attraverso la griglia di rilevazione ha riguardato sia le informazioni di natura qualitativa - rilevate attraverso i campi "attività", "aspetti caratterizzanti la prestazione", "modalità di rilevazione delle durate", "campo libero" – esaminate nell'intento di cogliere analogie e differenze fra gli Operatori (cfr. par. 3.3.1), sia quelle di natura quantitativa, raccolte attraverso l'*item* "durata media dei servizi", aggregate attraverso il ricorso a opportuni metodi statistici di sintesi (cfr. par. 3.3.2)<sup>9</sup>.

#### 3.3.1. Dati qualitativi

Dal processo di elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti, che ha scontato un certo livello di disomogeneità rispetto alla natura e al livello di dettaglio delle informazioni fornite dagli Operatori, sono emerse le risultanze sinteticamente riepilogate nel seguito:

- la maggior parte degli Operatori si riconosce nell'articolazione in attività del servizio di incontro domanda/offerta, riportato a titolo esemplificativo all'interno del Repertorio degli Standard dei Servizi per il Lavoro<sup>10</sup>. In base a tale articolazione il Servizio A.6 risulta composto dai seguenti segmenti di servizio: "accompagnamento nella fase di *scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese", "individuazione delle opportunità lavorative", "accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione", "svolgimento della fase di pre-selezione". Solo alcuni Operatori hanno sentito la necessità di integrare tale elenco, specificando le ulteriori attività abitualmente erogate ai fini del *matching* D/O (e fornendone la corrispondente quantificazione in

---

<sup>8</sup> Relativamente alla compagine dei rispondenti, si precisa che:

- 2 operatori hanno presentato una scheda congiunta;
- 1 operatore ha restituito la scheda non compilata, dichiarando di non aver maturato significativa esperienza diretta per contribuire alla rilevazione, in quanto accreditato per i servizi al lavoro in tempi recenti;
- 1 operatore ha presentato dati aggregati a livello di servizio nel suo complesso senza dare evidenza della durata di ciascuna attività, non rendendo, pertanto, possibile elaborare i dati di dettaglio relativi alle attività;
- 1 operatore: ha presentato due sub-totali aggregando coppie di attività (Accompagnamento nella fase di *scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese + Individuazione delle opportunità lavorative; Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione + Svolgimento della fase di pre-selezione). Per l'elaborazione dei dati relativi alle attività si è proceduto ad una attribuzione al 50% delle durate.

<sup>9</sup> Per il dettaglio sulle informazioni raccolte, si rimanda alle singole Schede compilate e trasmesse dagli Operatori, agli atti dell'Amministrazione.

<sup>10</sup> DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro"

termini di volumi orari). Le prestazioni segnalate sono perlopiù riconducibili ad attività di gestione *in qualità* delle prestazioni, monitoraggio, tutoraggio post-selezione (es. sviluppo del profilo di occupabilità del lavoratore, colloqui telefonici e/o in presenza con azienda e lavoratore successivi all'inserimento lavorativo, registrazione informazioni sulle banche dati, svolgimento di compiti di natura tecnico-gestionale connessi al servizio)<sup>11</sup>;

- tra i fattori che incidono maggiormente sulla durata dei servizi, gli Operatori hanno segnalato variabili legati al profilo di occupabilità del lavoratore (età, genere, livello di professionalità, motivazione, grado di flessibilità, ecc.) e al contesto di riferimento (dinamiche settoriali, efficacia del sistema formativo, ecc.) sia aspetti connessi alla natura delle azioni erogate e all'incisività dell'Operatore nella relazione con il mercato del lavoro;
- relativamente alla modalità di raccolta delle informazioni fornite, la maggior parte degli Operatori ha segnalato, come principale fonte informativa, la reportistica tenuta internamente, sia per la gestione della attività svolte "a mercato" sia nel quadro dei progetti a finanziamento pubblico, completata da ulteriori precisazioni fornite dai soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di *front office e back office*.

### 3.3.2. Dati quantitativi

Al fine di garantire – a scopo conoscitivo - la raccolta di una base dati informativamente ampia e dettagliata, la scheda di rilevazione distribuita agli Operatori prevedeva che l'indicazione delle durate medie del servizio "A6 *Incontro tra D/O di lavoro*" venisse fornita:

- distintamente con riferimento ai due esiti occupazionali previsti (T.D di durata  $\geq 6$  mesi e T.I.);
- dettagliando, laddove possibile, le durate medie delle singole attività caratterizzanti il servizio (quelle previste dallo Standard, unitamente a quelle ulteriori eventualmente indicate);
- specificando la modalità di erogazione "in presenza" ovvero "in back-office".

Nel seguito sono esposte le principali evidenze emerse dalla rilevazione con riferimento ai risultati "T.D di durata  $\geq 6$  mesi" e "T.I." e alcune considerazioni di sintesi rispetto agli esiti complessivamente collezionati rispetto alla proposta formulata dall'Amministrazione<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> Più precisamente, l'attività di monitoraggio è stata segnalata da 7 Operatori, lo svolgimento della fase di post selezione da 1 Operatore, l'attività di pre-selezione e tutoraggio da 1 Operatore.

<sup>12</sup> Si precisa che le tabelle e i grafici sotto riportati sono riferiti alle durate complessive dei servizi di incontro d/o di lavoro e desunti da 21 schede compilate da 23 operatori in quanto:

- 1 scheda è stata compilata in modo congiunto da due operatori;
- 1 scheda è stata esclusa dall'elaborazione perché incompleta (mancante dei dati richiesti).

### **Inserimenti con contratto a T.D. di durata >= 6 mesi**

Con riferimento al risultato relativo ai contratti di lavoro a tempo determinato, le durate dei servizi indicate dagli Operatori presentano una ampia gamma di valori che oscillano da un minimo di 26 ad un massimo di 70 ore (cfr. Tab. 4).

**Tabella 4** : Durate servizio per singolo operatore – contratto T.D.

#### **Operatori accreditati per SAL**

<b>Operatori</b>	<b>Durate (in ore)</b>
OPERATORE 1	30,00
OPERATORE 2	31,00
OPERATORE 3	35,00
OPERATORE 4	36,00
OPERATORE 5	48,00
OPERATORE 6	50,00
OPERATORE 7	52,00
OPERATORE 8	52,00
OPERATORE 9	52,00
OPERATORE 10	52,00
OPERATORE 11	54,00
OPERATORE 12	58,00
OPERATORE 13	70,00

#### **Operatori accreditati per SAL e FP**

<b>Operatori</b>	<b>Durate (in ore)</b>
OPERATORE 14	26,00
OPERATORE 15	28,00
OPERATORE 16	28,00
OPERATORE 17	29,00
OPERATORE 18	40,00
OPERATORE 19	52,00
OPERATORE 20	52,00
OPERATORE 21	58,00

Sull'intera base dati, a partire dalle informazioni di dettaglio fornite da ciascun rispondente, si è proceduto alla determinazione della media, per singola attività, per l'intero Servizio e per macro-gruppo di Operatori.

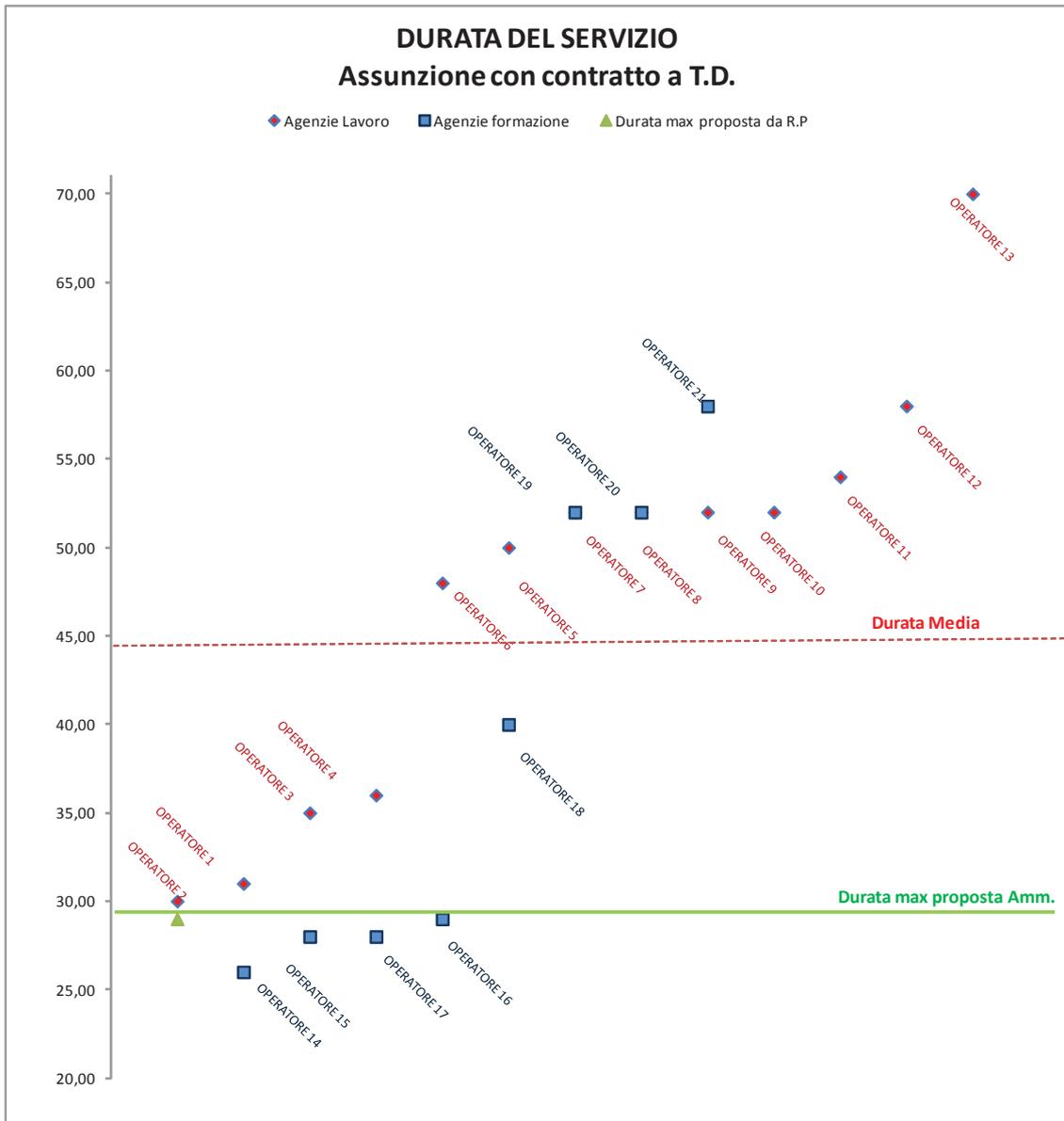
**Tabella 5:** Durata per singola attività : Media e mediana (totale e per gruppo di operatori) – contratto T.D.

ATTIVITA' SERVIZIO A.6.	MEDIA singole attività		
	TOT	In presenza	Back-office
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	17,95	9,30	8,65
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	10,30	5,58	5,56
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	8,10	5,20	3,41
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	6,15	4,60	1,72
<i>Altre attività (principalmente monitoraggio/tutoring post assunz.)</i>	3,89	4,00	2,38
<b>TOTALE</b>	<b>MEDIA totale A6</b>		
	44,43	25,33	19,10
<b>Operatori accred. SAL</b>	47,69	26,92	20,77
<b>Operatori accred. SAL e FP</b>	39,13	22,75	16,38

Come si evince chiaramente dai valori riepilogati nella precedente Tabella, nonché dal grafico a dispersione di seguito riportato, gli indici statistici di posizione calcolati si attestano su valori sensibilmente superiori rispetto alla proposta dell'Amministrazione la media totale, pari a 44,43 ore risulta essere superiore di 15,43 ore rispetto alla proposta dell'Amministrazione (29 ore), con uno scostamento percentuale del + 53,21%.

I valori più vicini – prossimi o di poco inferiori - alla ipotesi dell'Amministrazione sono stati forniti dagli Operatori accreditati sia per la formazione professionale che per i servizi al lavoro, con un valore medio espresso complessivo pari a 39,13 ore, mentre gli Operatori accreditati per i soli Servizi al Lavoro e in possesso di autorizzazione ai sensi del D.lgs 276/03 hanno dichiarato durate maggiori, con un valore medio complessivo pari a 47,69 ore, con picchi massimi fino a 70 ore.

**Grafico 1. :** Durate servizio A6 - T.D. Posizione dei valori rispetto alla media e al valore proposto dall'Amministrazione<sup>13</sup>



<sup>13</sup> Nella rappresentazione grafica non figura l'Operatore che non ha fornito valorizzazione dei volumi orari in ragione dell'assenza di esperienza specifica con riferimento al servizio A.6

### Inserimenti con contratto a T.I.

Anche nel caso degli inserimenti con contratti a tempo indeterminato, le durate dei servizi indicate dagli operatori presentano una ampia gamma di valori: le oscillazioni vanno da un minimo di 35 ad un massimo di 79 ore (cfr. Tab. 6).

**Tabella 6:** Durate servizio per singolo operatore – contratto T.I.

#### Operatori accreditati per SAL

Operatori	Durate (in ore)
OPERATORE 1	35,00
OPERATORE 2	45,00
OPERATORE 3	47,00
OPERATORE 4	58,00
OPERATORE 5	60,00
OPERATORE 6	61,00
OPERATORE 7	62,00
OPERATORE 8	62,00
OPERATORE 9	62,00
OPERATORE 10	64,00
OPERATORE 11	65,00
OPERATORE 12	70,00
OPERATORE 13	79,00

#### Operatori accreditati per SAL e FP

Operatori	Durate (in ore)
OPERATORE 14	40,00
OPERATORE 15	40,00
OPERATORE 16	40,00
OPERATORE 17	43,00
OPERATORE 18	50,00
OPERATORE 19	57,00
OPERATORE 20	64,00
OPERATORE 21	65,00

Come nel caso precedente, sull'intera base dati, a partire dalle informazioni di dettaglio fornite da ciascun rispondente, si è proceduto alla determinazione della media per singola attività, per l'intero Servizio e per macro-gruppo di Operatori.

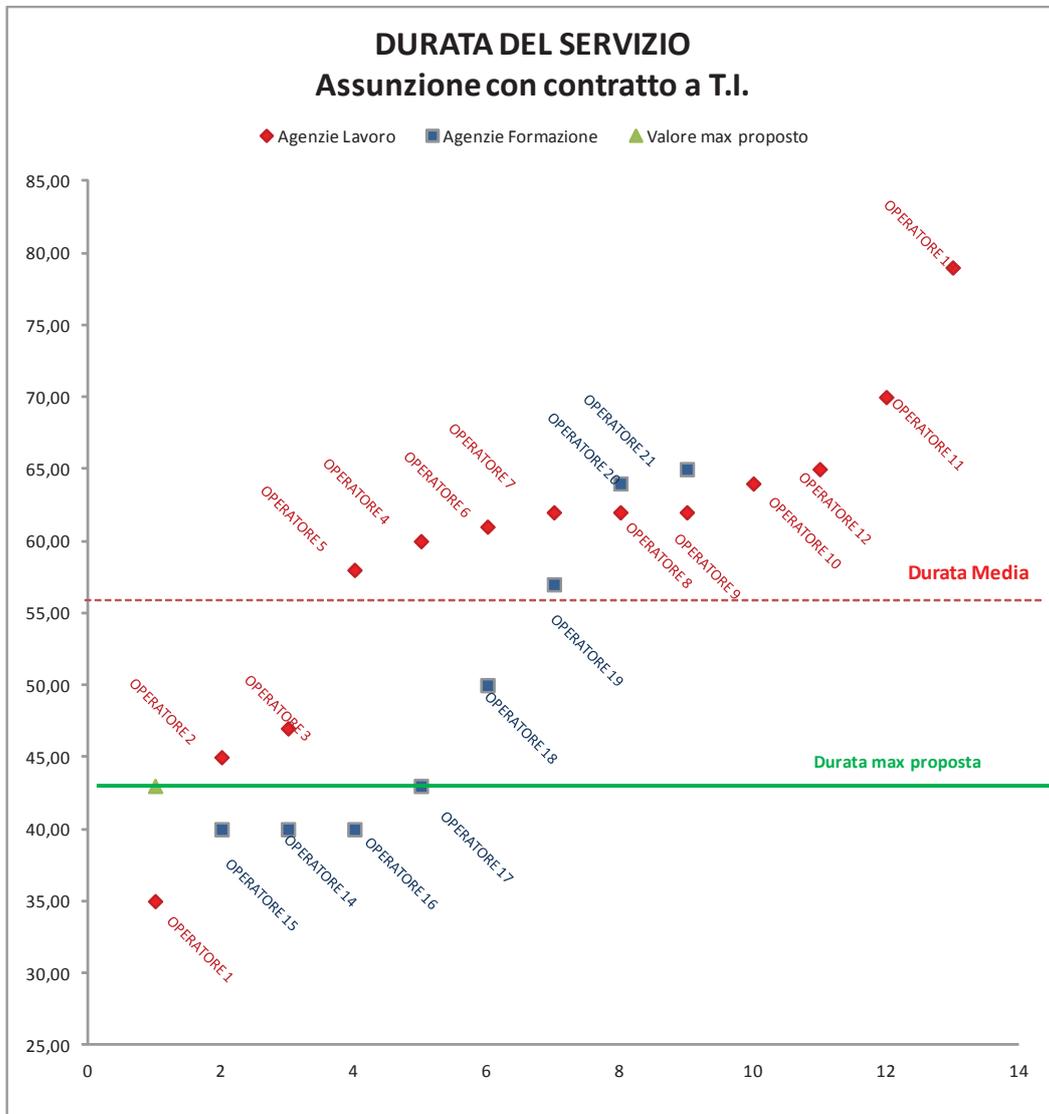
**Tabella 7. :** Durata per singola attività : Media e mediana (totale e per gruppo di operatori) – contratto T.I.

ATTIVITA' SERVIZIO A.6.	MEDIA singole attività		
	TOT	In presenza	Back-office
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	21,98	11,83	10,15
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	13,08	6,71	6,70
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	9,73	6,10	3,82
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	7,98	5,75	2,47
<i>Altre attività (principalmente monitoraggio/tutoring post assunz.)</i>	5,89	5,40	3,25
<b>TOTALE</b>	<b>MEDIA totale A6</b>		
	55,67	31,52	24,14
Operatori accred. SAL	59,23	33,00	26,23
Operatori accred. SAL e FP	49,88	29,13	20,75

Come si evince chiaramente dai valori riepilogati nella precedente Tabella, nonché dal grafico a dispersione di seguito riportato, gli indici statistici di posizione calcolati si attestano su valori sensibilmente superiori rispetto alla proposta dell'Amministrazione, con scostamenti percentuali lievemente minori rispetto al caso dei tempi determinati: la media totale, pari a 55,67 ore risulta essere superiore di 12,67 ore rispetto alla proposta dell'Amministrazione (43 ore), con uno scostamento percentuale del + 29,47%;

I valori più vicini – prossimi o di poco inferiori - alla ipotesi dell'Amministrazione sono stati forniti dagli Operatori accreditati sia per la formazione professionale che per i servizi al lavoro, con un valore medio espresso complessivo pari a 49,88 ore, mentre gli Operatori accreditati per i soli Servizi al Lavoro ed in possesso di autorizzazione ai sensi del D.lgs 276/03 hanno dichiarato durate maggiori, con un valore medio complessivo pari a 59,23 ore.

**Gráfico 2 :** Durate servizio A6 - T.I. Posizione dei valori rispetto a media e valore proposto dall'Amministrazione<sup>14</sup>



<sup>14</sup> Nella rappresentazione grafica non figura l'Operatore che non ha fornito valorizzazione dei volumi orari in ragione dell'assenza di esperienza specifica con riferimento al servizio A.6.

### **Considerazioni di sintesi**

L'articolazione delle durate espressa dagli Operatori in sede di rilevazione consente la formulazione di alcuni primi rilievi di interesse per la determinazione del valore del servizio A.6 riconoscibile "a risultato".

**Tabella 8:** *Durata media servizi incontro D/O: articolazione per tipologia di contratto e per tipologia operatori*

	<b>Proposta Amministrazione</b>	<b>Tot. Operatori</b>	<b>Operatori Accreditati SAL</b>	<b>Operatori Accreditati SAL e FP</b>
Durata media servizi, T.D. di durata >= 6 mesi	29	44,43	47,69	39,13
Durata media servizi, contratto T.I.	43	55,67	59,23	49,88
Differenza v.a.T.D. e T.I.	<b>14,00</b>	<b>11,24</b>	<b>11,54</b>	<b>10,75</b>
Differenza % T.D. e T.I.	<b>48,27%</b>	<b>25,30%</b>	<b>24,20%</b>	<b>27,47%</b>

In particolare, dal raffronto con la proposta dell'Amministrazione (cfr. Tab. n. 8), emergono i seguenti fatti principali:

- gli Operatori hanno espresso, in media, valori sensibilmente più alti rispetto alle durate massime proposte dall'Amministrazione, con uno scostamento percentuale particolarmente accentuato nel caso del "contratto T.D. di durata >=6 mesi" rispetto al caso del "contratto T.I." (+53,21% e +29,47%);
- i dati forniti esibiscono una significativa variabilità con riferimento ai due gruppi di Operatori che compongono il campione, ovvero, tra le Agenzie in possesso del solo accreditamento per i servizi al lavoro e quelle che svolgono come attività prevalente l'erogazione di servizi di formazione e orientamento professionale (accreditati ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19/06/2006) e che hanno affiancato all'accreditamento per la formazione professionale quello per i Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012;
- la suddetta differenza fra i dati forniti dai due gruppi di Operatori appare maggiormente evidente se osservata non in relazione alla durata totale del servizio quanto, piuttosto, a quella delle singole attività: è infatti da questa osservazione che emerge una più marcata tendenza alla dispersione dei dati soprattutto nella fascia più alta dei valori;
- relativamente alla distribuzione delle ore di servizio tra le attività erogate in presenza e quelle realizzate in back office, in entrambi i casi (T.D. e T.I.) si registra per il servizio di incontro domanda-offerta una forte incidenza dell'attività di back office: mediamente il 43% con punte di oltre il 60%.

## 4. Determinazione del servizio riconosciuto “a risultato”

### 4.1. Revisione critica della base dati

Al fine di ottenere una corretta valutazione dei valori segnalati dagli operatori, si è proceduto alla normalizzazione statistica della base dati attraverso l'applicazione della *deviazione standard* rispetto alla media, per ogni singola attività di cui si compone il servizio A6 “Incontro D/O di lavoro”.

Tale metodo ha consentito di individuare ed eliminare i valori verosimilmente originati da atteggiamenti di *moral hazard* o da inefficienze.

La normalizzazione della base dati è stata eseguita attraverso le seguenti fasi:

1. **Pulizia del *data set***, attraverso l'eliminazione dei dati relativi ad Operatori che:

- non hanno dettagliato le durate per singola attività (1 operatore);
- non hanno indicato i volumi orari per assenza di esperienza significativa in materia di servizi per il lavoro (1 Operatore).

Le schede elaborate sono state, pertanto, 20: 12 compilate da operatori accreditati per i SAL e 8 da operatori accreditati sia per i SAL sia per la FP.

2. **Calcolo della media e della deviazione standard per singola serie**, dove la serie è definita sulla base dei seguenti elementi:

- attività (*Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese; Individuazione delle opportunità lavorative; Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione; Svolgimento della fase di pre-selezione; Altre attività*);
- modalità di erogazione (“in presenza”/ “back-office”);
- risultato (“contratto T.D. di durata  $\geq 6$  mesi”; “contratto T.I.”).

3. **Esclusione dal calcolo della durata media di tutti i valori fuori intervallo**, ossia tutti i valori oltre i limiti inferiore e superiore (intervallo = media attività  $\pm$  deviazione standard)

4. **Ricalcolo durata media**, per i due risultati ammissibili (T.D. e T.I.), a partire dalla durata totale del servizio, depurata dai valori “anomali”

## 5. Esiti delle elaborazioni

Nei paragrafi che seguono si evidenziano i valori che, per ciascuna attività, sono risultati essere fuori intervallo e, pertanto, esclusi dal successivo ricalcolo della durata media del servizio ai fini della sua valorizzazione economica (cfr. par. 5.1.3).

L'individuazione dei valori "anomali" è stata effettuata con riferimento alle diverse modalità di erogazione (in presenza e in *back office*) e al tipo di inserimento lavorativo (T.D. e T.I.).

La tabella inserita a conclusione dei due paragrafi riporta le durate medie "ricalcolate" con il procedimento sopra illustrato, messe a confronto con i valori corrispondenti calcolati sui dati ricevuti dagli operatori (tutti i dati contenuti nelle schede).

### 5.1.1. Durata servizio incontro D/O inserimenti lavorativi a T.D.

Individuazione dei valori fuori intervallo per attività

#### Modalità di erogazione in presenza (T.D)

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	9,30	4,17	13,47	5,13

Operatore	Valori fuori Intervallo
Operatore 4	16,00
Operatore 13	20,00
Operatore 15	3,00
Operatore 16	3,00
Operatore 18	5,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	5,58	3,10	8,68	2,48

Operatore	Valori fuori Intervallo
Operatore 12	12,00
Operatore 13	10,00
Operatore 15	2,00
Operatore 16	2,00
Operatore 19	2,00
Operatore 21	12,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	5,20	2,12	7,32	3,08

Operatore	Valori fuori Intervallo
Operatore 3	3,00
Operatore 13	10,00
Operatore 14	3,00
Operatore 18	3,00
Operatore 19	10,00
Operatore 20	8,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	4,60	2,50	7,10	2,10

Operatore	Valore fuori Intervallo
Operatore 1	2,00
Operatore 2	2,00
Operatore 4	2,00
Operatore 13	10,00
Operatore 17	2,00
Operatore 19	10,00
Operatore 20	8,00

Modalità di erogazione in *back office* (T.D)

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	8,65	5,42	14,07	3,23

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 2	3,00
Operatore 3	3,00
Operatore 7	21,00
Operatore 10	21,00
Operatore 11	18,00
Operatore 14	3,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	5,56	2,20	7,76	3,35

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 6	8,00
Operatore 9	8,00
Operatore 12	8,00
Operatore 13	10,00
Operatore 14	2,00
Operatore 15	3,00
Operatore 16	3,00
Operatore 21	8,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	3,41	1,70	5,11	1,71

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 1	1,00
Operatore 3	7,00
Operatore 11	6,00
Operatore 14	1,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	1,72	1,02	2,74	0,70

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 6	3,00
Operatore 8	3,00
Operatore 12	3,00
Operatore 21	3,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Altre attività</i>	2,38	0,74	3,12	1,63

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 18	4,00

**Tabella 9:** Confronto durate medie calcolate su dati "grezzi" e durate medie depurate da valori anomali.

T.D.	Attività	Media (calcolata sui dati "grezzi" trasmessi dagli Operatori)	Media (calcolata sui dati depurati dai valori "anomali")
	<i>In presenza</i>	25,33	17,2
	<i>Back office</i>	19,10	11,55
	<b>Media SERVIZIO</b>	<b>44,43</b>	<b>28,75</b>

La media "ricalcolata" è pari a 28,75 ore (-1% rispetto al valore proposto dall'Amministrazione di 29 ore).

### 5.1.2. Durata servizio incontro D/O inserimenti lavorativi a T.I.

Individuazione dei valori fuori intervallo per attività

Modalità di erogazione in presenza (T.I.)

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	11,83	5,02	16,84	6,81

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 2	18,00
Operatore 13	25,00
Operatore 15	4,00
Operatore 16	4,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	6,71	3,40	10,12	3,31

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 3	3,00
Operatore 12	14,00
Operatore 15	3,00
Operatore 16	3,00
Operatore 19	3,00
Operatore 21	14,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	6,10	2,29	8,39	3,81

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 3	3,00
Operatore 13	10,00
Operatore 19	12,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	5,75	2,86	8,61	2,89

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 1	12,00
Operatore 2	2,00
Operatore 4	2,00
Operatore 11	2,00
Operatore 13	10,00
Operatore 19	12,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Altre attività</i>	5,40	3,13	8,53	2,27

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 8	10,00
Operatore 11	2,00

Modalità di erogazione in back office (T.I.)

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese</i>	10,15	5,14	15,29	5,01

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 2	4,00
Operatore 3	3,00
Operatore 4	4,00
Operatore 7	20,00
Operatore 8	5,00
Operatore 10	20,00
Operatore 11	16,00
Operatore 14	4,00
Operatore 18	5,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Individuazione delle opportunità lavorative</i>	6,70	3,99	10,69	2,71

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 13	20,00
Operatore 14	2,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Accompagnamento nella fase di pre-selezione e di selezione</i>	3,82	1,45	5,26	2,37

Operatore	Valori fuori intervallo
Operatore 3	7,00
Operatore 6	6,00
Operatore 15	6,00
Operatore 16	6,00
Operatore 14	2,00
Operatore 20	2,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Svolgimento della fase di pre-selezione</i>	2,47	1,46	3,93	1,01

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 1	4,00
Operatore 3	1,00
Operatore 6	5,00
Operatore 9	4,00
Operatore 20	4,00

ATTIVITA'	MEDIA	DEV. STD	LIM SUP.	LIM INF.
<i>Altre attività</i>	3,25	1,16	4,41	2,09

Operatore	Valore fuori intervallo
Operatore 2	2,00
Operatore 4	2,00
Operatore 8	5,00
Operatore 9	2,00

**Tabella 10:** Confronto durate medie calcolate su dati "grezzi" e durate medie depurate da valori anomali.

T.I.	Attività	Media (calcolata sui dati "grezzi" trasmessi dagli Operatori)	Media (calcolata sui dati depurati dai valori "anomali")
	<i>In presenza</i>	31,52	23,7
	<i>Back office</i>	24,14	15,95
	<b>Media SERVIZIO</b>	55,4	<b>39,65</b>

La media "ricalcolata" è pari a 39,65 ore (- 8% rispetto al valore proposto dall'Amministrazione di 43 ore).

### 5.1.3. Modalità di calcolo del valore a risultato

Sulla base delle durate dei servizi al lavoro calcolate a partire dai dati depurati dai valori considerati anomali dall'Amministrazione, si è proceduto alla valorizzazione del risultato applicando la seguente formula:

$$UCS \text{ ora/destinatario} * \text{durata media servizio i-esimo}$$

dove il valore dell'UCS ora/destinatario applicato è pari a 35,00 Euro (UCS desunta da DD n. 629 del 12/11/2009<sup>15</sup> per i servizi individuali).

Pertanto il valore "a risultato" riconoscibile per il Servizio A6 "Incontro domanda/offerta di lavoro", nell'ambito della "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013 – 2015" (DGR n. 74-6276 del 2/08/2013), è il seguente:

#### Risultato 1:

Inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato della durata >= 6 mesi

UCS h/dest.	ore servizio	Valore risultato	(Valore arrotond.)
€ 35,00	28,75	€ 1.006,25	€ 1.006,00

#### Risultato 2:

Inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato

UCS h/dest.	ore servizio	Valore risultato	(Valore arrotond.)
€ 35,00	39,65	€ 1.387,75	€ 1.388,00

<sup>15</sup> Dette UCS ora/destinatario sono di valore pari a: Euro 35 per i servizi individuali; Euro 26 per i servizi erogati a gruppi composti da 2-5 persone; Euro 13 per i servizi erogati a gruppi composti da 6-14 persone.

**INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE.**

POR FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità"

PROVINCE	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VCO	VERCELLI	TOTALE
<b>Risorse assegnate per Provincia</b>	496.153,85	176.923,08	146.153,85	430.769,23	407.692,31	2.188.461,54	123.076,93	230.769,23	<b>4.200.000,00</b>